IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 288. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 19 Ottobre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Il Congresso dei socialisti tedeschi ad Halle — o il Parlamento degli operai, come viene chiamato comunemente — ha dimostrato due fatti importanti per l'avvenire del partito socialista-democratico: l'uno, che esso è meno formidabile di quanto si temeva, e l'altro, che i dissensi già esistenti prima ancora che la legge contro i socialisti venisse soppressa, sono più gravi di quanto si credeva. Il Congresso di Halle ha dimostrato che le divergenze tra i «vecchi» socialisti, come Liebknecht, Bebel e Grillenberger ed i «giovani,» che riconoscono in Schippel il loro capo, sono profonde e sebbene ora la tendenza, per così dire, legalitaria, dei primi abbia finito per prevalere, pure le aspirazioni dei secondi, che riflettono lo stato socialista sorto in seguito alla violenza ed alla rivoluzione, hanno molti fautori.

Le deliberazioni più importanti del Congresso sono: la maggiore partecipazione dei socialisti alla vita pubblica, mediante i loro rappresentanti al Parlamento; lo sviluppo della propaganda socialista, mediante la stampa, le riunioni e via dicendo, e, finalmente, lo sciopero generale al 1º maggio del 1891, allo scopo di dimostrare la potenza del partito.

***

Al Congresso cattolico socialista di Liegi, ha fatto *pendant* il Congresso dei giuristi cattolici in Francia, tenutosi ad Angers, sotto la presidenza di mons. Freppel, e che si è occupato specialmente del socialismo di Stato. Nelle risoluzioni che sono state votate al Congresso, fu negato allo Stato ogni diritto di immischiarsi nelle questioni tra proprietari ed operai, comprese quelle relative alle mercedi ed al lavoro notturno, e si è accentuato il principio dell'antisocialismo di Stato.

Partendo da premesse diametralmente opposte, il Congresso degli operai, che ha tenuto le sue sedute in questi giorni a Calais, è giunto presso a poco alle stesse conseguenze.

***

L'avvenimento più importante, nel campo della politica interna degli Stati europei, è l'apertura delle Diete in Austria e specialmente di quella della Boemia. La Dieta deve discutere il compromesso tra tedeschi e czechi e dalle sorti di esso dipendono anche quelle del ministero Taaffe, che ne è l'autore.

I dissensi tra tedeschi e vecchi czechi si aggirano principalmente sull'adozione della lingua czeca quale idioma ufficiale negli affari interni della Boemia: adozione reclamata dai vecchi czechi e che i tedeschi combattono. Dalle concessioni che si faranno a Vienna in proposito dipenderà l'approvazione del compromesso. Questo però sarà combattuto dai giovani czechi che lo trovano inaccettabile sotto qualunque forma.

***

La Commissione del bilancio della Camera francese ha incominciato la discussione del bilancio del 1891, il cui *deficit* importa circa 19 milioni di franchi.

Il ministro delle finanze, Rouvier, proponeva di coprire il *deficit* mediante economie ed una tassa di bollo per le specialità farmaceutiche, igieniche e di toeletta. La Commissione del bilancio ha respinto le proposte del ministro delle finanze ed ha deciso di fronteggiare il *deficit* con economie e non con nuove tasse.

Il Consiglio dei ministri ha approvato le due tariffe doganali che saranno presentate alla Camera e che riflettono — la massima — quegli Stati che non accordano alcuna facilitazione doganale alla Francia — e la minima — gli altri Stati. Il relativo progetto doganale contiene, oltre le due tariffe, varie disposizioni che regolano la concessione della tariffa minima, e che, in alcuni casi, è subordinata all'approvazione del Parlamento.

***

In Portogallo, la crisi ministeriale, che durava da circa quattro settimane, è stata finalmente risoluta ed il generale Jao Crisostomo de Abreu e Souza è riuscito a formare il gabinetto in cui progressisti, conservatori ed i cosidetti nazionali partecipano in parti eguali. Alla formazione del gabinetto hanno contribuito le notizie allarmanti secondo le quali le navi inglesi avrebbero rimontato lo Zambese e 800 uomini di truppe inglesi sarebbero entrati a Manica. Questi fatti persuasero i portoghesi che era necessario avere un governo e le difficoltà furono superate.

Il programma del nuovo gabinetto letto alle Cortes mercoledì scorso, sostiene l'abbandono della convenzione anglo-portoghese, dando così una soddisfazione alla pubblica opinione ma non risolvendo il conflitto in Africa.

***

Il progetto del viaggio dello Czarewic a Costantinopoli non è ancora abbandonato e sembra che tutto dipenda dalla questione del patriarcato greco. Secondo le notizie più recenti, la risposta della Porta è conciliante e non esclude la possibilità di un accordo, se il Patriarca a sua volta non persiste in tutte le sue pretese.

Da qualche giorno la questione armena non fa più parlare di sè. Gli armeni russi hanno rinnovato le assicurazioni di fedeltà e di devozione allo Czar, ciò che vuol dire che non avendo ora la Russia alcun interesse a sollevare la questione quella popolazione si manterrà tranquilla.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Un telegramma da New-York annunzia che il signor Carrol, console degli Stati-Uniti a Palermo, è stato traslocato a Newcastle.

(S.) **Potsdam**, 18. — Stamane ebbe luogo la solenne inaugurazione del nuovo mausoleo dell'Imperatore Federico III, alla presenza dell'Imperatore Guglielmo, dell'Imperatrice Vittoria Augusta, dell'Imperatrice Federico e di tutti i principi e principesse della Casa Reale.

(S.) **Londra**, 18. — Il *Daily Telegraph* annunzia che il Re dei Belgi arriverà a Berlino il 23 ottobre e sarà ospite dell'Imperatore nel Castello di Potsdam.

(S.) **Santiago del Chilì**, 18. — In seguito ad un conflitto insorto fra le Camere ed il gabinetto, i ministri presentarono collettivamente le loro dimissioni.

(N.) **Vienna**, 18, 2.10 pom. — Si annunzia che il governo del Ducato del Lussemburgo è in corrispondenza col duca di Nassau, acciocchè questi riprenda la Reggenza al più presto possibile.

(N.) **Berlino**, 18, 2 pom. — A Potsdam ha avuto luogo la solenne inaugurazione del mausoleo dell'Imperatore Federico.

Vi assistevano, oltre all'Imperatore, all'Imperatrice e all'Imperatrice Federico, il granduca e la granduchessa di Baden, il duca e la duchessa di Connaught, il granduca di Assia, il principe e la principessa di Schleswig-Holstein ecc.

(N.) **Londra**, 18, 2.40 pom. — La principessa di Galles, colle figlie principesse Vittoria e Maud, si tratterrà a Sandringham, dove si è recata ieri l'altro, sino al ritorno del principe di Galles dall'Ungheria

(N.) **Londra**, 18, 2.20 pom. — Il signore e la signora Stanley e il signor Jephson partiranno da Liverpool il 29 corrente per New-York, sul piroscafo *Teutonic*.

(N.) **New-York**, 18, 8 ant. — Il conte di Parigi ha dovuto rifiutare diversi inviti, avendo fissato la sua partenza per l'Inghilterra al 1º novembre.

(S.) **Vienna**, 18. — Il Principe di Galles giunse nel pomeriggio e fu ricevuto dal conte Deym, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Londra.

L'Imperatore darà domani, al castello di Schoenbrunn, un pranzo in onore del Principe di Galles.

(S.) **Parigi**, 18. — Un telegramma da Londra, al *Figaro* reca che l'ambasciatore ottomano, Rustem pascià, consegnò ieri a lord Salisbury una nota per servire di base ai negoziati di una Convenzione anglo-turca mediante la quale sarebbero sistemati gli affari d'Africa, principalmente quello dell'*Hinterland* della Tripolitania.

Inghilterra e Portogallo

(S.) **Londra**, 18. — Il *Daily News*, esaminando l'avvenire riservato alla Convenzione anglo-portoghese del 20 scorso agosto, afferma essere proprio la questione della stabilità del Trono, che è posta attualmente in Portogallo. E' permesso credere che si potrebbe ancora riuscire, mediante concessioni reciproche, a rendere la Convenzione accettabile ai due paesi. La debolezza del Portogallo è una ragione di più per l'Inghilterra di nulla trascurare per raggiungere tale risultato.

(S.) **Londra**, 18. — Secondo un dispaccio da Lisbona al *Times*, il Ministro portoghese della marina ricevette gravi notizie dall'Africa circa la vertenza con l'Inghilterra, e soggiunge che esse sono tenute segrete

I servizi marittimi

Non potendosi e non dovendosi, per le finanziarie esigenze, oltrepassare i limiti degli attuali stanziamenti pei servizi marittimi, e non essendo questi sufficienti a compensare le maggiori e legittime esigenze che si richiedono in velocità e materiale e le nuove linee con nuovi viaggi, non resta per risolvere il problema altra rotta all'infuori di quella indicata ieri

Bisognerà dunque fare di necessità virtù e sopprimere alcune di queste nuove linee o di questi nuovi viaggi, non potendosi rinunciare alle altre condizioni reclamate dalle moderne esigenze di una maggior velocità per ogni linea, specie nei servizi di puro carattere postale, e per conseguenza di un maggiore e miglior materiale.

L'operazione chirurgica è sempre penosa, ma nel caso presente il dolore non sarà soverchio, giacchè per talune linee nuove e qualche viaggio di più francamente questa necessità non era sentita.

Così ad es. nel capitolato *A*: la linea *v*, Genova-Barcellona-Valenza-Gibilterra-Tangeri, *settimanale*; e in quello *B* la linea Costantinopoli-Trebisonda-Batum, *quindicinale*: e l'altra Salonicco-Smirne-Rodi-Alessandretta-Cipro-Beyruth-Porto Said-Alessandria, *quindicinale*: sono linee, la cui attuazione potrebbe essere rimandata a quando le condizioni del bilancio consentiranno di aumentare la sovvenzione annua.

In fondo si tratta di linee che non hanno carattere postale, dovendo toccare tanti punti, dei quali noi ne abbiamo omessi per brevità parecchi, ma sono linee di carattere commerciale.

Quale scopo infatti dell'inizio immediato di una linea speciale fra Genova e Tangeri? Forse per riportare qualche ambasciata Marocchina a passare un paio di mesetti in Italia o per mandare le *provature* fresche al nostro distinto rappresentante cav. Cantagalli?

Nè per gli scali intermedi di questa linea, come Barcellona e Gibilterra, vi ha qualche ragione speciale, dal momento che vi approdano periodicamente i vapori diretti al Plata ed agli altri paesi dell'America del Sud.

E poichè siamo a parlare di scali, basta esaminare ciascuna delle linee per convincersi come taluni approdi non solo siano inutili, ma dannosi al servizio stesso, ossia allo scopo che si vuol conseguire.

Gli scali, ad es., assegnati alla linea *a* capit. *B*, sono i seguenti: Livorno, Civitavecchia, Napoli, Palermo, Alessandria, Messina, Reggio, Catania, Pireo, Salonicco, Costantinopoli, Odessa.

E' una bella *via Crucis!*

Ora chi non scorge, tanto è evidente, tutti gl'inconvenienti che ne verrebbero dall'obbligo dell'approdo a Civitavecchia in una linea internazionale di tanta importanza?

Si è discusso così a lungo ed anche per largo delle difficili condizioni in cui si trova finora quel porto ed è stata riconosciuta e deplorata l'impossibilità di un approdo *regolare* con vapori di una certa portata sia per deficienza di fondo, sia per lo spazio ristretto alle manovre, che non si comprende come sia stato inscritto lo scalo di Civitavecchia in una linea come quella di Costantinopoli e Odessa, che va esercitata con grandi vapori per le esigenze di carico nel ritorno.

Così pure gli approdi di Palermo e Reggio, mentre sono di poco o nessun vantaggio al commercio recano danno notevole alla celerità del viaggio, perchè costringono i battelli a grandi deviazioni dalla propria rotta per fare brevi ed inutili soste in ciascuno di quei port

Ed è singolare come al ministero, mentre hanno tenuto in vista le maggiori celerità e il concetto di fronteggiare la concorrenza della marina straniera, che percorre quelle linee, viceversa nell'attuazione pratica abbiano, forse per compiacere tutti, perduto di vista l'obbiettivo principale.

Non sarà certo con questi viaggi a lumaca che si distoglieranno passeggieri e merci dai piroscafi stranieri che compiono gli stessi viaggi.

Bisogna dunque tagliare il superfluo.

Così si avrà il doppio vantaggio della minore spesa e della maggior celerità nei viaggi.

Le sigarette

La *Tribuna*, ce ne dispiace per l'amico del Peloponneso, gonfia un po' troppo la questione delle sigarette e si riscalda in un modo tale, che in mezzo al fumo non vede più le cifre.

Difatti, dopo aver detto nel primo articolo che le sigarette nazionali rappresentano sì e no un *sesto* del consumo, mentre rappresentano tre quinti, come si è visto dai resoconti ufficiali, nel suo secondo articolo, dopo una massa di conteggi, arriva a stabilire che se il Governo italiano avesse fabbricato in Italia i 187,695 chilogrammi di sigarette estere, avrebbe economizzato una somma di 750 mila lire e afferma che con un po' di buona volontà si può arrivare al doppio: ossia *un milione e mezzo!*

Se il nostro ottimo contradditore apre la relazione ufficiale delle gabelle, a pag. 24 troverà che *la spesa totale per l'acquisto delle sigarette estere, durante l'esercizio 1888-89, fu di lire 562,726.*

Non un soldo di più, non un soldo di meno.

Come si vede, per risparmiare un milione e mezzo od anche 750 mila lire sopra una merce che ha costato in tutto 562,726 lire ci vuole una bella forza e un coraggio superiore a quello dei 300 delle Termopili.

La *Tribuna* non ha capito, perchè non ha letto nulla delle relazioni ufficiali, che le Gabelle calcolano, uniformità fra peso e numero, il chilo sulla base di 200 sigarette.

Ma lasciamo i chili, le migliaia e le scatole... piene ed anche le vuote e veniamo al nodo vero della questione, che ha sollevata la *Tribuna*.

Voi, essa dice in buona sostanza, vendete in Italia tanti milioni di sigarette estere, le quali sono fatte a mano da fabbriche straniere. Se le fabbricaste voi *a mano*, l'Erario guadagnerebbe l'utile che ritraggono le fabbriche straniere, l'industria nazionale guadagnerebbe la carta, i cartoni e i cartoncini in cui sono avvolte, involte e stravolte e finalmente duemila (nientemeno) famiglie guadagnerebbero da vivere, mentre questo guadagno di mano d'opera lo fanno gli operai e le operaie delle fabbriche straniere.

E' questa, sì o no, la tesi della *Tribuna*? Senza dubbio.

Orbene noi, che non abbiamo preconcetti nè prò nè contro questo o quel sistema di fabbricazione e siamo dispostissimi ad *esperimentare*, senza greci ed anche senza turchi, il sistema egizio, non foss'altro per compiacenza verso gli amici personali della *Tribuna*, rispondiamo alla consorella che i dati di fatto, sui quali essa si fonda sono sbagliati, come erano sbagliate le cifre.

La *Tribuna* suppone infatti che le sigarette estere, le quali si vendono in Italia siano tutte fatte a mano, perciò dice e dice giustamente (se non fosse sbagliata la premessa) che facendole a mano in Italia si avrebbero i vantaggi già citati.

Or bene, la consorella si sbaglia; perchè se è vero che sono fatte a mano le qualità *superiori* delle sigarette estere che si vendono in Italia, non è men vero che quelle di qualità inferiore, le quali rappresentano la base vera del consumo, sono fatte a macchina.

Di sigarette estere, terza qualità, in Italia si vendono soltanto quelle della Ditta *Laferme*, le quali rappresentano, salvo errore, quattro quinti del consumo estero. Ora, queste sigarette, così dette marca oro, prezzo 4 centesimi ciascuna, come le nazionali, sono fatte, con buona grazia del greco che guarda e sospira, a macchina e non a mano.

Come si vede, manca alla tesi della *Tribuna* ogni base di confronto, perchè essa suppone che la massima parte delle sigarette estere che si consumano in Italia siano fatte a mano, mentre sono a macchina, come torna facile a chiunque di verificare colla tenue spesa di 4 centesimi.

Sono a mano, bensì, le Sullivan, le *Tocos* ora Nissim, e qualche altra, ma sono qualità superiori che costano fino a 12 centesimi.

Del resto anche le nazionali superiori sono fatte a mano o col sistema misto (macchinetta americana), ma vuol sapere la *Tribuna* qual è la differenza che passa nella spesa di mano d'opera fra la sigaretta fatta a mano col suo sistema prediletto (all'egiziana) e quella fatta a macchina?

La prima costa tre lire al mille: la seconda 16 centesimi — diciamo centesimi *sedici*.

E non ci dica la *Tribuna*, tanto per far dello spirito, che appunto per questo non si fumano; giacchè nell'esercizio 1888-89 abbiamo visto ieri che di sigarette nazionali furono consumati 279 mila chili, mentre delle estere ne furono consumati 187 mila, delle quali quattro quinti, ossia quelle da 4 cent., sono fatte a macchina.

Ciò posto in sodo, conviene meglio (ecco la vera questione) fare a mano le sigarette ordinarie, ossia quelle di consumo generale, pagando 3 lire al mille per mano d'opera, oppure farle a macchina (come del resto sono fatte anche le ordinarie estere) spendendo soltanto 16 centesimi?

Ai popoli dell'Arcipelago la sentenza.

Ma, se così è, ci dirà la *Tribuna*, perchè l'Amministrazione compera le sigarette estere ordinarie a 12 lire (ora non si pagano che 11,25) quando le sue costano meno?

Noi, poichè siamo a parlare di usi greci ed egiziani, daremmo, senz'altro, l'ostracismo alle sigarette *ordinarie* estere, comunque si chiamino e ne diremo le ragioni in un prossimo numero: ma dobbiamo ricordare che quando mancarono, molti giornali alzarono un grido, quasi fosse mancato il pane quotidiano, e dobbiamo riconoscere come per qualche tempo ancora forse non sia inutile continuarne la vendita.

Del resto non s'allarmi la *Tribuna* per le spagnolette.

L'incasso *totale* della vendita delle sigarette è circa di 4 milioni. I tabacchi in complesso danno un introito di 180 milioni all'anno.

Un programma intransigente

(S.) **Madrid**, 17 — I cattolici intransigenti baschi diressero la seguente proposta al vescovo di Vittoria, come vincolo di unione cogli altri cattolici:

1. Emettere pubblica dichiarazione che il liberalismo è peccato condannato in tutte le sue gradazioni dalla Chiesa cattolica.

2. Fare un formale compromesso di difendere il potere temporale del Papa e l'unità cattolica col principio dell'Inquisizione e con tutte le sue conseguenze, riconoscendo che la nazione spagnuola ha tali convinzioni e desidera la restaurazione dello stato sociale pienamente cristiano, in conformità delle vere tradizioni e degli insegnamenti della Santa Sede, raccolti principalmente nella lettera di papa Pio IX al cardinale Moreno.

Le loggie massoniche di Murcia tennero una riunione generale, nella quale decisero di protestare contro il carattere politico dato al Congresso cattolico di Saragozza e d'indirizzare un Messaggio in tale senso al Re d'Italia.

I massoni di Madrid sembrano disposti a seguire l'esempio di quelli di Murcia.

Dall'Africa.

Massaua, 29 settembre. — (*Dionisio*). Ieri sera fummo spettatori di una [illegible] po che la banda militare, diretta dal bravo e valente maestro Commento, ebbe suonato di fianco al *Caffè Roma*, uno dei più scelti pezzi del suo repertorio, uno sciame di ragazzi neri, eccitati dalla musica e dalla incantevole serata, si posero a gridare: *Viva l'Italia, Viva Umberto, Viva la Regina Margherita.* Si fece cerchio intorno a quei piccoli diavoletti nudi o seminudi che ballano al tempo di valtzer come tanti ballerini, e, naturalmente, si lasciò scivolare nelle loro mani qualche *bascic*.

Allora intuonarono la canzone del bersagliere, poi cantarono tutto il repertorio delle canzoni napoletane con un accento perfetto. Immaginatevi l'effetto di questa improvvisata. Si rideva e si ammirava i piccoli cantori che avevan concorso colla loro allegria a rendere piacevole la serata. Dove imparano quei monelli tante cose che solleticano il nostro amor proprio nazionale? Dalla bocca dei soldati e degli operai italiani. Il soldato ama intrattenersi con quei piccoli arabi e li nutre cogli avanzi della gamella e della galletta; ed essi amano i soldati più dei loro fratelli. Credete voi che si ricordino delle vittime fatte dal cholera nelle loro famiglie? Non se ne ricordano affatto. D'altronde può dirsi che quei derelitti abbiano una famiglia?

L'epidemia accenna a finire anche nell'interno. I nostri presidii stanno bene da per tutto, ma non cessano di stare in pensiero a causa dei tanti cadaveri disseminati lungo le strade o seppelliti dentro i torrenti. Si teme che le pioggie autunnali, traendo seco questi cadaveri, le acque rimangano inquinate e allora come si fa a bere? Non c'è pericolo che il cholera torni poi a rincrudelire? Dove si può, i cadaveri vengono aspersi di petrolio e bruciati, ma dove non c'è un corpo dei nostri, gli abitanti o li lasciano consumare all'aperto in pascolo agli avvoltoj e alle jene, o li seppelliscono nel letto dei fiumi, perchè è assai più facile scavarvi le fosse.

L'autorità provvede d'acqua filtrata tutti i presidii prossimi a Massaua e che hanno acque inquinate, ma non potrà provvedere a tutti, perchè non possiede acqua distillata sufficiente.

Si sperava nella prossima apertura della distilleria Tagliabue, ma sono sorte difficoltà e la cosa andrà in lungo. Bisognerà ad ogni modo provvedere, perchè le acque saranno prima o poi tutte inquinate, e per molto tempo.

***

Non è a dire come qui le fantasie facilmente s'accendano e si riscaldino. Ieri e ieri l'altro si diceva che in Archico doveva essere avvenuto qualche cosa di grosso. S'era visto nientemeno che Ras Alula aggirarsi nei dintorni, a capo di una banda per commettere le solite e tradizionali razzie. Come vi ho telegrafato oggi, Ras Alula trovasi con Mangascià sul confine del Tigrè e l'Agamè, e non pensa menomamente a venire ad impaurire i pacifici abitanti di Strebico.

Pochi giorni fa era a Adua, ove prese parte al ricevimento fatto al dottore De Martino. Questo ricevimento merita di essere descritto. Quando il dottore giunse in Adua, Meniascià, Mangascià e Ras Alula erano accampati rispettivamente sul colle Sennaitzebò e sul monte Atarù a breve distanza da Adua. Si erano però dati gli ordini opportuni acciocchè fosse ricevuto dai preti cogli onori dovuti alla sua qualità.

Costoro, dopo avergli fatto prendere stanza nella casa di Meniascià, lo condussero nella cattedrale del Sellussiè, ove gli fecero esaminare minutamente ogni cosa; poi lo ammisero col suo seguito nel *Sancta-Sanctorum*.

Intanto i capi della provincia scendevano dalle alture ov'erano i loro accampamenti e De Martino veniva poi ricevuto da Degiac Mesciascià, al quale presentava le insegne di commendatore della Corona d'Italia e alcuni doni. Mesciascià si mostrò riconoscentissimo e si diffuse in ringraziamenti e protesto di devozione a Menelik e a Re Umberto.

L'indomani, alle 7 ant., De Martino veniva ricevuto da ras Mangascià al quale pure recava lettere e doni.

Sotto un'ampia tenda color marrone e col suolo coperto di bei tappeti europei stavano ras Mangascià seduto sopra un gran divano con una mantellina di raso nero listata d'oro; degiac Mesciascià Uorkiè a destra con ricca camicia di velluto violetto ed oro; ras Alula a sinistra avvolto in uno sciamma ordinario. Altri capi completavano il circolo.

De Martino fu invitato a sedere a destra di Mangascià. Questi espresse la sua soddisfazione di vedersi da presso un ufficiale italiano ed i suoi sentimenti di sincera devozione all'Italia e all'imperatore Menelik.

Allontanati tutti i capi, De Martino rimase solo in conferenza con ras Mangascià, degiac Mesciascià e ras Alula, e dopo un'ora circa fu congedato con molta cordialità.

I pavesi a Cavallotti

Un supplemento del *Corriere Ticinese* ha pubblicato la seguente lettera sottoscritta da molti onorevoli cittadini di Pavia e diretta a Cavallotti:

« *Sig. Felice Cavallotti.*

« Abbiamo letto nella *Provincia Pavese* la sua lettera aperta al conte Bernardo Arnaboldi e ci siamo ancora una volta persuasi che ella non ha per nulla cambiato le sue abitudini. Il suo ingiurioso linguaggio, se non arriva a toccare la rispettabilità del conte Bernardo Arnaboldi, desta però un senso di vero disgusto nella massima parte della cittadinanza, che all'Arnaboldi ha dato luminose prove di stima e di affetto, tanto nelle elezioni politiche ed amministrative, quanto in una recente splendida sottoscrizione.

« Ella non venga adunque ad evocare le memorie dei Cairoli e dei Grizìotti, i quali ci lasciarono esempi di moralità, insegnandoci a rispettare e ad essere rispettati, e non venga ad ingerirsi nelle nostre questioni cittadine col suo scorretto ed insolente linguaggio, contro il quale noi sottoscritti energicamente protestiamo ».

La sottoscrizione conti

Benissimo!

Il commercio del Wurtemberg coll'Italia

Da un rapporto del regio console a Stoccarda togliamo le seguenti notizie:

La scarsità del raccolto dell'uva, delle mele e delle pere nel Wurtemberg fece aumentare l'importazione di questi frutti dall'Italia. Nel 1889 giunsero dall'Italia 18,200 quintali di mele e pere.

Si crede generalmente che quest'importazione prenderà maggior incremento, perchè nella Germania meridionale il sidro è nella maggior parte delle famiglie la bevanda comune da pasto, e il raccolto indigeno di mele e pere, anche quando è normale, non basta che per la metà del bisogno. E' un fatto che il Wurtemberg importa ogni anno mele e pere da sidro per alcuni milioni di marchi.

Ma nel tempo stesso va introducendosi l'uva passa, quale surrogato per la preparazione del sidro, e l'anno scorso ne furono importate alcune migliaia di quintali per tale uso.

Dall'Italia giunsero pure, nel 1889, grandi partite di pere e ciliege disseccate.

[illegible] importante nel 1888, [illegible] nel 1889, e ciò per due ragioni: prima, perchè essendo aumentati i prezzi, molti negozianti ricorsero di nuovo ai vini spagnuoli per la correzione dei vini indigeni; seconda, perchè la vendita dei vini tagliati alle trattorie e lo spaccio dei medesimi si trovano sovente in collisione colla vigente legge sulle sostanze alimentari, specialmente quando si fa la miscela del vino rosso col bianco, come fu fino adesso generalmente praticata.

Vengono in seconda linea i frutti meridionali.

La Spagna invia a Stoccarda in media per anno: uva fresca Almeria, circa 800 casse, pel valore di M. 6000, e altrettanta uva passa di Malaga, pel valore di M. 5000.

L'Italia non manda che uva fresca da tavola in autunno, e quei negozianti di vino che anni sono importarono dalle Puglie uva fresca per pigiarla abbandonano ora quest'idea, perchè l'uva nel lungo viaggio si guasta o fermenta.

I limoni vengono quasi tutti dall'Italia per la via di Trieste, da 12 a 15 vagoni per anno; alcune piccole partite giungono dalla Spagna e da Mentone.

Il pollame italiano nel Wurtemberg, fino a pochi anni fa, figurava solo sul mercato a fianco del pollame indigeno, e proveniva, come proviene tuttora, da Verona. Da alcuni anni l'Ungheria e la Stiria mandano pollame in grandi quantità a negozianti e a privati, a prezzi più modici. Però, atteso l'aumento del consumo di quest'articolo, lo smercio del pollame italiano non segna alcun regresso, e il negoziante mantiene volentieri la sua relazione coll'Italia, e perchè le spedizioni si fanno in modo più accurato, e perchè è sicuro che anche d'inverno può ottenere merce buona e fina.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di sistemazione e consolidamento della scogliera in prolungamento del molo del porto di Manfredonia (Foggia).

Nuovo regolamento per l'amministrazione economica dei Canali demaniali d'irrigazione (Torino).

Progetto di un faro di 5º ordine al Dromo Cantare nel porto di Augusta (Siracusa).

Progetto per la colmata artificiale della rimanente parte del 1º lotto del lago di Licola detto il Gorgo (Napoli).

Progetto pei lavori di manutenzione e riparazione ai diversi torrenti di Somma e Vesuvio (Napoli).

Progetto pel ribassamento dei depositi di terreno sulle sponde del canale detto Vasche di S. Sossio nella bonifica dei R. Laghi (Caserta).

Progetto per l'aumento di fanali a gas sulle calate del porto di Cagliari.

Progetto per l'illuminazione dei fanali sulle calate del porto di Cagliari per un sessennio.

Progetto esecutivo per la generale canalizzazione della bonifica Bevilacqua (Ferrara).

Progetto d'ingrosso e rialzo dell'argine sinistro d'Alpone da Montecchio a Costalunga (Verona).

Perizia addizionale di lavori per la difesa frontale alle località Barbarana e Fossa a destra di Piave (Treviso).

Progetto di banca all'argine di Cascinabella in destra di Po, tra la provinciale Pavia-Casteggio ed il picchetto N. 19 (Pavia).

Domanda della Ditta Marsaglia per derivazione d'acqua dal fiume Tanaro (Alessandria).

Domanda Brozzi per sanatoria di opere abusive costruite presso l'argine maestro di Po (Reggio Emilia).

Progetto addizionale per la manutenzione dei Canali Paderno e Martesana (Milano).

Ricorso del conte Di Sambuy contro decreto prefettizio per distruzione di piantamenti abusivi nel fiume Tanaro in Pavone (Alessandria).

Domanda di concessione per una ferrovia Nizza-Monferrato-Felizzano-Moncalvo.

Domanda Bertarini per concessione di un tratto di spiaggia del lago di Como.

Progetto e domanda di concessione di una ferrovia a scartamento ridotto da Varese per Robarello a Campo dei Fiori.

Domanda degli ingegneri Palani e Cavalchini per la concessione della costruzione ed esercizio della ferrovia Fenania-Altare.

Classificazione fra le provinciali delle strade da Calvizzano alla provinciale di S. Maria a Cubito e da S. Antimo a S. Arpino (Napoli).

Progetto per l'escavazione di un basso fondo detto Manda, nell'avamporto di Trapani.

Progetto definitivo del tronco Roma-Cesano della ferrovia Roma-Viterbo.

Progetto d'appalto dei ferri minuti d'armamento pei tronchi dal chilom. 76 ad Asti, della linea Genova-Ovada-Asti.

Progetti delle opere d'arte speciali nel tronco Campoligure-Ovada, della ferrovia Genova-Ovada-Asti.

Progetti delle opere d'arte speciali lungo il tronco Ovada-Asti, della linea Genova-Ovada-Asti.

Progetti delle opere d'arte speciali nella tratta Avellino-Montefalcione, del tronco Avellino-Paternopoli, lungo la linea Avellino-Rocchetta-Melfi.

Appalto dei ferri d'armamento per le ferrovie complementari concesse alla Società Mediterranea.

Atti del Governo.

R. Esercito. — *Nomine e disposizioni.* — Sono collocati in posizione ausiliaria il T. colonnello cav. Prunas ed il capitano Bruno dell'arma di fanteria, il tenente Jaconis dei RR. carabinieri. Il colonnello cav. Francolini dell'arma di fanteria è collocato a riposo.

Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti sui ruoli di complemento; i tenenti Mini e Tizioni, i sottotenenti Preto ed Astengo dell'arma di fanteria. — Sono accettate le dimissioni dal grado del sottotenente Facchini dell'arma di artiglieria. — Il capitano Gastaldi di fanteria è revocato dall'impiego.

Sono collocati in aspettativa i tenenti: Calchera, Giardini, Samarà, Maurizi (fanteria) e Panotti (cavalleria). — Il tenente di cavalleria Peratoner è richiamato dall'aspettativa.

Sono promossi al grado superiore i seguenti sottotenenti:

Artiglieria: Asinari di S. Marzano, Ponzo, Tappi, Ettorre, Marroni, Alinei, Gabini, Testafochi, Perazzi, Candela, Melita, Ruggiero, Bellocchi, Bandini, Notarbartolo, Murra, Lo Bianco, Torella, Morina e Bellino.

Genio: Failla, Sassi, Verna, Luzzato, Giambrocono e Forino.

Giunta di sanità in Venezia. — Il dottor Leonardo Vitalbo, consigliere di prefettura, è stato nominato membro della Giunta speciale di sanità di Venezia.

Personale delle dogane. — Bertioli, ten. di 1.a cl., e Malvagna, ten. di 2.a nel corpo delle guardie di finanza, nom. uff. alle scritt. di 2.a cl. nelle dogane.

Luchini, Bertolazzi, Tovo, Giacomini, Mondini, Benvenuti, Veredicis, Mirenghi, Brolli, D'Aedia, Abbacchini, Delitala, Vecchi, Picella, Bernardi, Scheggi, Rocca, Bertoli, Rappis, Crudeli, Laviano, Botta, Anzani, Stefani, Prato, Noceti, Scandella, Napolitano, Loviselli, Krisar, Risi, Scanella, Pomar, Galdi, Brunaccini e Gaglia, uff. alle scritt. di 3.a cl., prom. alla 2.a

Zuffo e Bianchi, cassieri di 6.a cl., nom. uff. alle scritt. di 2.a cl.

Fiora, cassiere di 6.a, prom. alla 5.a cl.

Scalese e Salemi, uff. alle scritt. di 3.a cl., nom. cassieri di 5.a cl.

Landrini, uff. alle scritt. di 1.a cl. nei magazzini di deposito dei generi di privativa, nom. uff. alle scritt. di 3.a cl. nelle dogane.

Bonetti, Castellano, Bonvicini, D'Errico, Cicoletti, Borgato, Gasparini, Noschese, De Lanzierès e Ferlazzo, uff. alle scritt. di 4.a cl., prom. alla 1.a nelle dogane.

Omodei, uff. alle scritt. di 3.a cl., è nom. cassiere di 6.a cl.

Caproni, Vigolo e Sappa, uff. alle scritt. di 4.a cl., nom. cassieri di 6.a cl.

Ciabatti, commissario alle visite di 1.a cl., nelle dogane, nom. ricevitore di 1.a cl.

Barbetta, uff. alle visite di 1.a cl. nelle dogane, nom. commissario alle visite di 2.a cl.

Polizia mortuaria

Il tema non è allegro: ma necessario, giacchè dal modo di provvedere ai morti dipende spesso la salute dei vivi.

Il Consiglio superiore di sanità ha, nella sua seduta di ieri, ultima di questa sessione, discusso ed approvato il regolamento di polizia mortuaria, compilato dal ministero dell'interno.

Questo regolamento (133 articoli) si può dividere, per le materie trattate, in sei parti principali, che procuriamo di riassumere:

La prima comprende la denunzia e il riconoscimento dei decessi e il trattamento, cui devono essere sottoposte le salme prima di essere licenziate al cimitero. In questa parte si fa obbligo ai sindaci di far visitare sempre i cadaveri dal medico per essere ben certi della morte e delle cause che la determinarono, siano esse naturali o delittuose. Si raccomanda ai Comuni di aprire depositi di osservazione, con mezzi adatti, perchè sia prontamente avvertita qualunque manifestazione della vita e possano le salme essere ivi custodite dai parenti o da chi per essi.

La 2.a parte determina le norme civili, umanitarie ed igieniche, a cui dev'essere subordinato il trasporto dei cadaveri, regolando per questo servizio la competenza dei municipii, taluni dei quali per l'addietro limitarono soverchiamente la libertà dei cittadini, imponendo anche tasse arbitrarie.

I carri funebri debbono essere foderati di lamiera metallica e conservati fuori dei luoghi abitati.

I cadaveri che si devono trasportare fuori Comune debbono chiudersi in doppia cassa, delle quali la prima metallica, saldata a fuoco, e la seconda di legno forte: le parti di questa seconda cassa di uno spessore di centimetri 4 almeno, le tavole di un sol pezzo, o se di più pezzi, devono essere congiunti mediante opportuno incastro, le intersecazioni delle diverse faccie devono essere riunite mediante opportuno intaglio e le congiunture saldate con forte mastice e assicurate mediante chiodi a vite di 20 in 20 centim. e accerchiate da lamine di ferro di 50 in 50 centim.; tra le due casse vi deve essere interposta segatura di legno o torba polverizzata; in determinati casi i cadaveri debbono essere ravvolti in lenzuoli imbevuti di una soluzione di sublimato corrosivo o d'acido fenico, iniettando anche almeno un litro di detta soluzione nel torace e nella cavità addominale.

La terza parte riguarda il trattamento cui può essere sottoposta una salma prima del seppellimento definitivo.

Stabilisce alcune garanzie per il modo in cui devono essere costrutti i depositi temporanei. Avvisa che tutti i cadaveri di persone morte all'ospedale o a domicilio, il cui trasporto sia fatto a cura e spese del municipio, debbono essere passati alle scuole anatomiche o ai medici esercenti a scopo di studio, semprechè ne facciano richiesta, e stabilisce quale trattamento debba usarsi agli avanzi delle scuole anatomiche; devolvendo ai sindaci anzichè ai prefetti (in omaggio al principio di decentramento) la facoltà di autorizzare le autopsie, imbalsamazioni ecc.

La quarta parte comprende le norme per la consegna dei cadaveri ai cimiteri, la loro deposizione nelle camere mortuarie, le disposizioni relative alla inumazione, tumulazione, cremazione; e stabilisce:

1. Che nessun cadavere possa essere ricevuto al cimitero senza l'autorizzazione dell'ufficio di stato civile.

2. Che le salme debbano essere calate nelle fosse secondo l'ordine per fila, e senza distinzione di religione, credenza ecc., che le fosse debbano essere calate alla profondità di m. due e l'area occorrante per gli adulti sia calcolata in ragione di m. q. tre e mezzo o di m. q. due per i bambini sotto i sette anni.

3. Che le nicchie per la tumulazione debbano essere costrutte con buona opera muraria, intonacate internamente con cemento, chiuse ermeticamente, e lo spessore della muratura non possa essere inferiore di centimetri 40 per ogni lato.

4. Che i forni crematori siano sottoposti all'osservanza dei municipii; la cremazione venga autorizzata dall'ufficiale dello stato civile contro presentazione della domanda scritta e del certificato del medico curante che attesti la natura della malattia che determinò la morte ed escluda il sospetto di causa criminosa.

5. Che le ceneri delle salme cremate, deposte entro apposita urna, possano essere conservate nei templi, negli ospedali, ospizi, istituti ecc.

6. Che le esumazioni debbano esser distinte in ordinarie e straordinarie; fa facoltà al custode del cimitero di eseguire le esumazioni ordinarie, mentre le straordinarie devono essere autorizzate dall'autorità giudiziaria o dal sindaco, e stabilisce la responsabilità del personale addetto a tale servizio.

La quinta parte comprende le disposizioni generali sul servizio e l'impianto e la soppressione dei cimiteri comunali, delle sepolture private nei cimiteri e dei sepolcri particolari fuori dei medesimi.

Le disposizioni principali, contenute in questa parte, sono:

1. Che tutti i cimiteri debbano avere un custode responsabile della loro buona tenuta; che il custode debba avere alloggio nel cimitero per i Comuni di oltre 5000 abitanti (1); che i Comuni possano unirsi in consorzio per la costruzione del cimitero, indicando come debbano essere, in tal caso, ripartite le spese.

2. Che i Comuni non possano concedere l'area del cimitero per la costruzione di tombe private senza aver dimostrato alla Prefettura che hanno area esuberante a quella necessaria per le inumazioni.

3. Che il terreno di un cimitero soppresso debba rimanere per 10 anni incolto e per 20 inoperoso, prima che vi si possano inalzare sopra costruzioni.

4. Che nessuno potrà fare uso di sepolcri particolari fuori dei cimiteri comunali, senza averne ottenuta l'autorizzazione dalla Prefettura, autorizzazione che va subordinata alla dimostrazione per parte del petente di essere proprietario dei terreni che attorniano il sepolcro per un raggio di m. 200, o di avere almeno acquistato il privilegio che sui fondi vicini non saranno costrutte abitazioni, chiese, opifici ecc.

La sesta parte comprende le disposizioni tecniche, relative alla costruzione dei cimiteri, camere mortuarie, sale per autopsie ecc., e stabilisce:

1. Che i cimiteri debbano essere collocati a 200 metri dalle abitazioni, chiese, scuole, ospedali, caserme ecc. e che le case che per avventura si trovassero nel raggio di 200 metri dai cimiteri ora in esercizio non possano essere ampliate;

2. Che il terreno dei cimiteri, destinato alle inumazioni, debba essere 10 volte più esteso di quello occorrente per il seppellimento dei morti di un anno e [illegible], oltre a ciò, avere un'area disponibile, equ[illegible] al sesto dell'area totale, pei tempi eccezionali di epidemie;

3. Che la camera mortuaria debba avere il pavimento e i muri per l'altezza di m. 1,50 foderati di lastre di marmo, ardesia o altra pietra bene levigata, facilmente lavabile;

4. Che la camera per le autopsie, oltre che rispondere ai requisiti della camera mortuaria, debba inoltre avere una tavola di marmo, ardesia o metallo per le sezioni;

5. Che l'ossario debba essere sotterraneo, asciutto e tale da contenere le ossa, provenienti dalle esumazioni di una lunga serie di decennii.

Finalmente nelle disposizioni transitorie è stabilito che tutti i cimiteri irregolari per mancanza d'area, ossario, camera mortuaria ecc. debbano essere sistemati entro il 1891 e che quelli irregolari per difetto di distanza dall'abitato si debbano sopprimere entro il 1892 e per quell'epoca debbano immancabilmente essere costruiti i cimiteri nuovi.

(1) Su questa disposizione ci riserviamo alcune osservazioni.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Novara, 17, (p. c.) — Nel noto scontro di Vignale c'è stata una terza vittima, lo studente diciannovenne signor Attilio Canessa, al quale, durante la malattia, si sviluppò una congestione cerebrale, per la quale il poveretto dovette soccombere

Tutti gli altri feriti sono in via di miglioramento.

Milano, 17, (p. c.) — La signora Teresa Marocco, vedova Cerruti, morta qui l'altro giorno, oltre ad altri importanti legati di beneficenza, ne ha lasciato uno di cento mila lire al nostro municipio, perchè con la rendita di questo capitale si abbiano a soccorrere specialmente le famiglie che si trovano in critica condizione, perchè qualcuno dei loro componenti si trova in carcere o per espiazione di pena o per detenzione preventiva.

Siena, 18, ore 12,5. — Dal comm. Azzurri riceviamo:

« Il mio dispaccio di ieri venne male trasmesso o male interpretato. Io telegrafai che era bruciato soltanto il rinvestimento in legname della cupola e non era bruciato quello esterno e il relativo rinvestimento. Ed ora vi confermo che grazie alla attività e all'energia di tutti, il monumento insigne fu salvato.

Livorno, 18, ore 15,30. — Stamattina, nell'adunanza del Consiglio comunale, dopo viva discussione, è stato approvato il bilancio consuntivo del 1889, con soli 8 voti contrari.

L'assessore supplente, Averardo Pizzotti, propose che venisse inviato un telegramma di condoglianza alla famiglia del defunto onorevole deputato conte Luigi Pianciani.

Tale proposta venne approvata all'unanimità ed il sindaco fu incaricato della relativa esecuzione.

Perugia, 18, ore 14,30. — Il municipio, conosciuta la morte del conte Pianciani, inviava il seguente telegramma alla vedova, contessa Letizia, a Spoleto:

« Perugia piange con Lei la perdita del suo illustre consorte, la cui vita fu sempre intenta a servire la causa dell'indipendenza e della libertà d'Italia, del cui risorgimento egli fu importante ed utile cooperatore.

« A Lei rassegna ossequio profondo con viva condoglianza il

Sindaco: *Angeloni*.

Milano, 18, ore 16,25. — Ieri sera il Congresso operaio milanese tenne una discussione agitata, sino a tarda ora di notte, per combattere le opinioni dell'on. Maffi quale capo dei delegati radicali del Consolato operaio.

Prevalsero i criterii dei delegati socialisti del Fascio dei lavoratori, per cui si respinse la proposta alleanza elettorale tra la classe operaia e il partito politico democratico.

Si deliberò di votare sopra nomi prettamente operai, ovvero con scheda bianca.

In seguito allo scacco avuto dal consolato operaio (il quale soccombette con 19 voti contro 49) successe un grave tumulto: volevasi persino dichiarar chiuso il congresso. Invece esso continuerà lunedì: credesi però che quanto fu deliberato resterà come lettera morta per il Consolato.

— Oggi Vico Mantegazza prese la direzione del giornale *Italia*, richiamandosi agli inizii di quel giornale, il quale fu fondato da Carlo Borghi per essere un organo veramente indipendente.

(N.) **Civitavecchia**, 18, ore 22,55 — I detenuti delle carceri giudiziarie si misero in isciopero, incitativi dai detenuti, provenienti da Termini. Accorsero prontamente il Direttore e la forza pubblica e l'ordine fu ristabilito, mettendo nelle celle di rigore i pregiudicati caporioni.

TIRO A SEGNO

Da Fiano Romano ci mandano i risultati della gara colà tenuta coll'intervento dei rappresentanti le Società di Roma, Monterotondo, Fara Sabina e Castelnuovo di Porto. La gara riuscì animatissima. Assistevano il pretore di Castelnuovo di Porto e il delegato di Monterotondo, nonchè numerosi invitati, tra cui notammo il dottor Montenovesi e il sig. Villetti di Roma, il sig. Traversa di Fara Sabina e il sig. Bernabei di Monterotondo.

Alle 4 ebbe luogo la gara tra i premiati, dopo la quale si rientrò in paese tra gli inni del bravo concerto di Monterotondo.

Eccovi l'elenco dei premiati:

Prima Gara — Fiano Romano

1° Premio: med. d'oro della Società e astuccio cogli accessori per tiro, dono del sig. Augusto Vitali di Monterotondo: vinto da Deverini Giacomo.

2° Premio: med. d'argento della Società e sveglia del sig. Bernabei: vinto da Benedetti Leonardo.

3° e 4° Premio: med. d'argento; vinti da Mureddu-Caboni Pietro e Romani Tito.

5°, 6° e 7° Premio: med. di bronzo: vinti da Ribacchi Giuseppe, Silenzi Ettore e Petrucci Mattia.

Seconda Gara — Roma - tra le Società di Tiro

1° Pr.: med. d'oro: vinto da Checchi Lorenzo, di Fara Sabina.

2° Pr.: id. d'argento: da Mureddu-Caboni Pietro, di Roma.

3° Pr.. id. id.: vinto da Traversa Paolo, di Fara Sabina.

4° e 5° Pr.: id. di bronzo: vinti da Silvestri Adolfo, di Fara Sabina, e Cucchiaroni Augusto, di Monterotondo.

Terza Gara — Tra i premiati

1° Pr.: med. d'oro: Silvestri Adolfo.

2° Pr.: id. d'argento: Traversa Paolo.

3° Pr.: id. di bronzo: Petrucci Mattia.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Dal Verme di Milano, per la stagione autunnale, che incomincierà il 25 corr., si rappresenteranno la *Fosca*, del Gomez, la *Gioconda*, del Ponchielli, e gli *Ugonotti*.

Questi avranno ad interpreti: la Damerini e il tenore Mariacher; nella *Gioconda* canteranno la Cattaneo, il tenore Baldini e il baritono Brogi; la *Fosca* sarà eseguita dalla Damerini predetta, dalla Roussel Giraud, dal tenore Signoretti, dal baritono Bacchetta e dal basso Serbolini.

— Al teatro An der Wien di Vienna è andata in scena testè col solito gran successo, per la 200ª volta, l'operetta, *Il barone degli zingari*, di Giovanni Strauss, diretta personalmente dall'autore.

— (N.) **Firenze**, 17, ore 12,55 (rit.) — La *Griselda*, rappresentata al Nicolini di Firenze, è piaciuta moltissimo al numeroso, elegante e scelto pubblico che vi era convenuto.

Tre pezzi furono bissati.

L'autore ebbe sedici chiamate.

Interpretarono benissimo la bell'opera, del maestro cav. G. Cottrau, le signore Baronat e Riso, il tenore Da Caprile, il baritono Casini.

Tutta la stampa fiorentina è concorde nel prodigar lodi all'autore dello spartito e a tutti quelli che lo interpretarono.

(N.) **Firenze**, 19, ore 0,40. — La replica della *Griselda*, del maestro Cottrau, al teatro Niccolini confermò il successo della prima rappresentazione.

Si crede che se ne daranno ancora molte repliche.

La stampa locale è unanime nei suoi elogi al maestro.

Drammatica. — *His Last Chance* è il titolo di una nuova commedia di Herbert Herraden, che ha avuto discreto successo al Gaiety Theatre di Londra.

— L'*Ultimo gesuita*, rappresentato parecchie volte in molti teatri austro-ungarici, è stato proibito dalla censura ultimamente al Carl-Theater di Vienna.

E' un dramma popolare di Antonio Langer.

— *Il deputato Leveu*, commedia del Lemaitre, critico drammatico del *Journal des Débats*, è piaciuta in principio e non piacque, ciò che più importava, in fine.

Nella commedia sono rappresentate le vicende del generale Boulanger; nientedimeno!

— La biblioteca dell'Opéra di Parigi, da un munifico signor Ritt, ha ricevuto in dono 44 volumi di musica di Auber, Berton, Borhsa, Boïeldieu, Carafa, St. Champein, Cherubini, Da Feltre, Gluck, Gomez, Halévy, Hérold, Krentzer, Labarre, Méhul, Meyerbeer, Mozart, Nicolo, Paisiello, Prévost, Rossini, Sacchini, Spontini, Vogel e Dezède.

Tutta roba che, in generale, mancava alla biblioteca del massimo teatro lirico parigino.

— Riccardo Woss, noto autore drammatico alemanno, sta con sua moglie a Villa Carlotta sul Lago di Como, ospite del duca di Meiningen, e ci va riacquistando la salute che da qualche tempo in qua egli aveva perduto.

— Alla Società degli architetti di Berlino, il signor Küster, membro della medesima, ha tenuto un'applaudita conferenza sul miglioramento della campagna romana per l'ulteriore sviluppo della città che le dà il nome.

Pubblicazione. — L'editore musicale di Napoli, signor F. Maddaloni ha pubblicato una bellissima mazurca di Domenico Picucci di Campobasso.

E' un lavoro fatto ammodo e che giustifica perfettamente il titolo che ha: *En rêve*.

E' un « bel sogno » che fa chi la sente suonare.

Miscellanea. — Il famoso esploratore Flinders Petrie, ha trovato di recente, in una tomba egiziana, due antichi flauti, in perfetto stato di conservazione.

Su questi istrumenti, che si trovano ora all'Esposizione di antichità a Londra, i maestri R. D. Blaikley e T. L. Southgate, stanno facendo alcuni interessanti esperimenti acustici per vedere le note, che ne possono ottenere.

Se queste possono essere determinate esattamente si può sperare di formarsi un'idea delle note precise dell'antica scala egiziana, il che è di grande importanza storica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 19 Ottobre. — S. Pietro d'Alcan.

Leva il sole alle ore 6,19 m. — tramonta alle 5 11 s

Leva la luna alle ore 0,4 s — tramonta alle 9 1 s

BOLLETTINO METEORICO.

18 Ottobre 1890.

Europa pressione alquanto elevata Sudovest, Ovest ed estremo Nordovest, specialmente bassa intorno Baltico. Irlanda settentrionale 769, Golfo di Guascogna 767, Riga 744.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito; venti freschi forti intorno ponente; pioggiarelle Sud, neve Gran Sasso e Alpi Lepontine. Mare agitato.

Stamane sereno poche stazioni; maestro fresco, forte Sardegna, venti deboli freschi intorno ponente altrove.

Barometro 757 a 758 Nord, 763 Cagliari, Palermo, Siracusa. Mare qua là agitato lungo coste occidentali.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti terzo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie Italia superiore. Mare ancora agitato coste occidentali.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Milano	17.2	3.3	Roma	20.0	5.7
Venezia	23.0	6.5	Foggia	21.9	5.0
Torino	16.2	5.0	Bari	20.1	8.7
Firenze	18.2	8.1	Napoli	18.1	12.2
Ancona	19.3	10.7	Cagliari	20.2	14.2
Perugia	15.5	7.9	Palermo	25.2	14.8

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	19 2	Budapest. Gr.	5 4	Zurigo. . Gr.	6 0
Pietroburgo	9 3	Trieste	11 0	Lugano	6 0
Mosca	8 7	Madrid	6 8	Ginevra	6 0
Odessa	10 8	Lisbona	16 0	Costantinop.	13 0
Amburgo	4 7	Parigi	5 9	Malta	20 0
Praga	5 4	Nizza	11 4	Algeri	20 8
Vienna	7 4	Monaco	5 5		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 16 ottobre

Nati 78 compreso 1 nato morto

Morti 24 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Pauwels Rosalia fu Enrico, Belgio, 59, monaca
Lucarelli Francesca fu Vincenzo, Vetralla, 45, coniugata
Ranalli Paola fu Francesco, Rieti, 69, vedova Monetti
De Giuli Celeste fu Pietro, Aquila, 75, coniugata
Leoni Maria fu Nicola, Roma, 67, vedova
Cassano Pietro di Paolo, Torino, 45, impiegato, coniug.
Tusconi Pietro di Paolo, Torino, 45, impiegato, coniug.
Quarsola Tomaso fu Gioacchino, Faenza, 64, carrettiere, id.
Garmazzi Giuseppe fu G. B., Roma, 28, infermiere, id.
Borghesi Vincenzo fu Paolo, Viterbo, 47, fabbro, celibe
Bozzini Giovanni fu Francesco, Ravenna, 41, oste, coniug.
Piccioni Giuseppe di Eugenio, Milano, 39, ortolano, celibe
Butckiewietz Paola fu Vincenzo, Roma, 44, con De Rossi
Malanga Espartaro di Giuseppe, Jesi, 16, celibe.

SCIARADA.

Se al *primiero*, ch'è quinto, connetto,
Col *secondo*, col *terzo* e il *finale*,
Un rovescio di accordo perfetto
Ho noioso e malsano *totale*.

Spiegazione della Sciarada a frase di ieri:
PAR-MI-GIANO.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 18 Ottobre 1890

Roma	**20**	**29**	**18**	**30**	**77**
Bari	69	66	12	73	40
Firenze	3	15	52	44	84
Milano	33	32	69	63	80
Napoli	5	15	11	39	23
Palermo	55	14	40	56	63
Torino	33	62	45	41	52
Venezia	20	57	69	87	88

Il 16 ottobre 1890, nella Fede Cristiana, volò a Dio, nell'età di anni 83,

AMBROGIO FERRARI

scenografo.

Visse onesto e laborioso, lasciando ai suoi figli il sublime ricordo: religione, onestà, lavoro.

La consorte, i figli e congiunti piangono amaramente la perdita di sì raro sposo, padre e parente.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Il Sultano del Marocco.

L'Imperatore del Marocco è assai ignorante delle cose di Europa.

Qualche tempo fa due ufficiali spagnuoli, componenti la missione straordinaria, inviata a Fez, furono ricevuti solennemente da lui.

Introdotti nella sala del trono, furono sorpresi di non vedervi che un solo mobile: una grande poltrona europea, alla quale erano stati tolti gli accessorii, perchè il Sultano potesse sedere colle gambe incrociate.

Questa poltrona, colle dorature consunte e col crino che usciva dalle fessure del cuscino di seta verde, serviva di trono a Muley-Hassan.

Il sigillo reale si componeva di un *lapis* Faber in metallo del valore di cinque soldi, che serviva a Sua Maestà per firmare, con un segno appena visibile, gli atti e i decreti, presentatigli dai suoi ministri.

La presentazione fu fatta con tutte le regole, e la conversazione in seguito si aggirò sopra un terreno familiare.

— La tua Regina ama molto il Papa? domandò Muley.

— Molto — rispose rispettosamente l'ufficiale a cui si rivolgeva.

— E il Papa ama molto la tua Regina?

— Sì, molto egli pure.

— E allora perchè non si sposano? — soggiunse Sua Maestà.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 20,0 — minimo 5,7.

Il minimo assoluto di ieri fu di 12,2 ed avvenne alla mezzanotte.

Per Luigi Pianciani. — Ai telegrammi del sindaco di Spoleto e del sottoprefetto che annunziavangli la morte dell'on. Luigi Pianciani, il R. Commissario ha risposto con i seguenti telegrammi:

Sindaco

Spoleto.

Annunzio tristissimo morte intemerato patriota commosse Roma, che Lo ricorda figlio amoroso, cittadino e sindaco, promotore sempre indefesso della sua immortale grandezza.

A nome quindi di Roma Le esprimo i sentimenti di cordoglio più vivo.

Il R. Commissario straordinario
Finocchiaro Aprile.

Contessa Pianciani

Spoleto.

In nome di Roma, commossa perdita illustre patriota, già suo primo magistrato, onore di questo municipio, degno rappresentante della cittadinanza romana in Parlamento, porgo a lei, colpita da così grave sventura reverente saluto ed esprimo condoglianze profonde.

Il R. Commissario straordinario
Finocchiaro Aprile.

— Il R. Commissario ha ricevuto inoltre il seguente telegramma:

Per disposizione ultima volontà conte Pianciani salma sarà cremata Roma ceneri deposte Campo Verano sepolcro moglie Pincetto.

Avranno luogo funebri lunedì otto ant.: salma partirà ore undici. Giungerà stazione Roma ore 2,35 pom.

Sindaco: *Fratellini*.

— Sappiamo intanto che il R. Commissario ha stabilito di inviare a Spoleto una Commissione composta degli ex-consiglieri comunali Am[illegible]ei Cucchi F. e Giovagnoli per deporre sulla bara dell'illustre patriota una corona di fiori.

— Anche la presidenza dell'Associazione della stampa ha inviato alla famiglia del defunto il seguente telegramma:

« Nostro sodalizio, che ricorda con reverente affetto, avere avuto Luigi Pianciani suo socio e suo vice-presidente, associasi lutto Spoleto che è lutto italiano, per dipartita illustre patriota il quale spese tutta la sua lunga, operosa vita, in servizio dell'indipendenza e libertà d'Italia; e presenta sensi sua vivissima condoglianza alla famiglia Pianciani. »

— L'autorità municipale di Spoleto ha trasmesso a sua volta all'Associazione suddetta il telegramma seguente:

« Piovono da tutta Italia telegrammi di condoglianza alla famiglia del compianto Luigi Pianciani, al municipio. La città è in lutto profondo. Il sindaco ha pubblicato iersera un nobilissimo manifesto, deplorante tanta perdita. La salma è deposta nel salone ardente del palazzo dell'illustre patriota. I garibaldini fanno il servizio d'onore. Lunedì, alle otto pomeridiane, solenni onoranze funebri, accompagnando alla stazione la salma, diretta per Roma, ove sarà cremata.

— Altri telegrammi furono inviati alla contessa vedova, tra i quali, il seguente:

« Contessa Pianciani — Spoleto.

« Comitato elettorale liberale elezioni amministrative associasi profondo cordoglio lutto italiano perdita suo illustre consorte, esempio il più insigne di patriottismo e di singolare abnegazione fra i romani.

« *Menotti Garibaldi.* »

— Il Consiglio direttivo dell'Associazione di mutuo soccorso fra gli umbro-sabini residenti in Roma, riunitosi d'urgenza, prendeva ad unanimità le seguenti deliberazioni:

dichiarare il conte Luigi Pianciani suo presidente onorario perpetuo;

mettere il lutto allo stendardo per mesi 6;

collocare un busto del conte Luigi Pianciani nella sala del Consiglio;

prendere l'iniziativa per una commemorazione a Roma;

mandare lo stendardo ed una rappresentanza ai funerali del conte Luigi Pianciani a Spoleto.

I soci, che vorranno intervenirvi, sono pregati di trovarsi a Spoleto lunedì mattina alle ore 7.

Il piano regolatore. — Il R. Commissario ha determinato di nominare una apposita Commissione allo scopo di studiare e riferire sulle modificazioni occorrenti al piano regolatore, prendendo gli opportuni accordi colle autorità governative, avuto riguardo specialmente alle molte innovazioni avvenute nella situazione edilizia della città dopo l'approvazione del piano regolatore suddetto.

L'unificazione dei prestiti. — Ieri, il direttore della ragioneria comunale, comm. Bordoni, ebbe una lunga conferenza col comm. Novelli, direttore generale del debito pubblico, circa l'unificazione dei prestiti comunali con la Cassa depositi e prestiti.

Ispettori sanitari. — A giorni sarà bandito un corso d'istruzione di due mesi per gli ispettori sanitari, alla fine del quale si procederà ad un esame.

Saranno incaricati del corso d'istruzione il prof. Nasotti, il dott. Lanzi, ed il chimico municipale.

Congresso medico. — Domani, alle ore 9 e mezzo ant., si inizieranno nell'aula magna della R. Università i lavori del terzo Congresso di medicina interna, con un discorso inaugurale del presidente prof. comm. Guido Baccelli.

Questo convegno promette fin d'ora di riuscire assai interessante, sia per i lavori che sono annunciati, sia per l'intervento dei più insigni clinici italiani.

Tutti i medici possono prender parte al Congresso. Le norme relative all'iscrizione saranno date dall'ufficio di segreteria nella R. Università, aperto da oggi, dalle 8 ant. alle 6 pom.

Il ponte di Ripetta. — Per il progresso dei lavori di sistemazione del Tevere, sarà domani definitivamente chiuso l'attuale porto di Ripetta, e per gli usi d'approdo, a cui ha finora servito, il giorno stesso sarà aperto uno scalo provvisorio al principio della passeggiata di Ripetta, e precisamente di fronte al passaggio del fabbricato demaniale semicircolare.

La rivista dei quadrupedi. — Oggi avrà luogo la rivista dei quadrupedi appartenenti ai proprietari, i cui cognomi cominciano per Cas-Cin (caserma Macao), Bos-Cap (Castel S. Angelo), Car-Ch (caserma S. Francesco a Ripa).

Parimenti per l'Agro Romano nelle località seguenti si procederà alla rivista dei quadrupedi esistenti nelle tenute sotto descritte:

Porta della Storta. — La Storta — S. Nicolò.

Solfarate. — Id. — Solfaratella — Torre Maggiore — Radicelli.

Carrocceto. — Buon Riposo — Castel della Mandria.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE TERZA - CONSIGLIO DI GUERRA.

Egli pensava:

— Così il camerata, non avrà il pensiero di assassinarmi per strada.

— Volentieri, signor Cesare.

— Del resto vi rimborserò.

— Oh! via, non parliamo di queste inezie.

— No, no, in affari io sono preciso. Vi rimborserò.

— Come vi piace.

Era anche notte quando salirono sul treno di Francia.

Nel compartimento attiguo si installò un vecchio cachetico, che tossiva continuamente, sepolto in una pelliccia e con una lunga barba bianca che gli scendeva sul petto.

— Ecco un povero diavolo che non camperà molto, mormorò Patoche, che non pensava certo che colui fosse Benjamin.

VIII.

Il capo battaglione che comandava le truppe sulla piazza di Châlons-sur-Marne aveva fintio di dire:

— Sott'ufficiale Giacomo, voi siete indegno di portare le armi. In nome della legge vi degradiamo.

E Giacomo aveva chiuso gli occhi, per non vedere nulla del disonorante e doloroso supplizio.

Un sergente erasi avvicinato al povero giovane e aveva portato la mano su di lui.

A quel contatto Giacomo riaperse gli occhi e sembrò risvegliarsi.

Mandò un grido sordo...

Il sergente strappò la medaglia.

— Non più! non più! esclamò Giacomo.

Dio mio non posso... E' troppo.

Il sergente, impassibile, benchè le sue mani tremassero ed i suoi occhi fossero umidi, portò la mano ai galloni, e con un brusco gesto glieli strappò.

Si sarebbe detto che col medesimo gesto avesse strappato il cuore del condannato, poichè videsi Giacomo impallidire, improvvisamente barcollare, scuotendo le braccia in alto e cadere svenuto.

Corse pei ranghi un mormorio.

Molti piangevano anche fra coloro che non avevano mai veduto Giacomo.

Un soldato andò a cercare dell'acqua per spruzzare la faccia del sottufficiale.

La triste cerimonia fu interrotta forzatamente.

Ma in quel momento, si vide arrivare al gran galoppo una carrozza che si fermò nella piazza, dietro ai distaccamenti. Lo sportello si aprì. Un uomo ne discese.

Era lo zio Cesare.

Maggiorana lo riconobbe da lontano.

Mandò un grido e corsegli incontro.

— Zio mio! zio mio! Salvatelo!

— Sto facendolo! — disse il brav'uomo. Riconduco Patoche.

Giacomo era sempre svenuto.

Lo zio si accostò al comandante. Vollero allontanarlo. Dei soldati lo respingevano.

Allora gridò:

— Comandante, domando di essere ascoltato. Domando che si sospenda la degradazione.

Ma che poteva la voce di Cesare davanti al rigore della disciplina e alla inflessibilità della legge?

Cheverny lo intese.

Fece cenno al comandante, che si accostò a lui, senza uscire dal quadrato.

— Comandante, corro dal generale in capo per ottenere una dilazione. Potete aspettare?

— Vi aspetterò, colonnello.

Del resto, Giacomo, non rinveniva.

Bisognava aspettare per forza.

— Prendete la mia vettura, disse lo zio, farete più presto.

Ne fece discendere Patoche, che non trovavasi molto a suo agio, e cominciava, di fronte a quell'apparecchio militare, a quei dolori — lugubre opera sua — a pentirsi di avere obbedito a Cesare.

— Avrei fatto meglio a restarmene a Vienna, pensava.

E guardava indietro per darsela a gambe.

Ma Cesare non lo perdeva d'occhio.

Rialzò il capo facendo di necessità virtù.

Cheverny era partito.

Il generale comandante il 6° corpo d'armata abita in via San Nicasio a metà circa della strada.

Il colonnello arrivò ben presto.

Il generale era in casa. Cheverny fu subito introdotto.

Per quelli che erano rimasti sulla piazza dell'Hotel-de-Ville, il colloquio parve assai lungo.

Finalmente la vettura ricomparve.

Da qualche minuto, Giacomo, era rinvenuto.

Erasi rialzato, fra i soldati che custodivanlo.

Non comprendeva perchè lo facessero languire così, perchè non mettessero fine sollecitamente a quel supplizio.

Bernardo gli gridò:

— Coraggio! fiducia! Stiamo per salvarti!

Egli non intese.

Maggiorana disse:

— Giacomo, mio Giacomo!

Non intese nemmeno. Egli non riconosceva più la dolce voce di colei che amava.

Cheverny scese dalla carrozza e fece passare un ordine al comandante.

Questi lo lesse.

Seguirono tosto alcuni comandi brevi e tutte le sezioni sfilarono, ritornando alle rispettive caserme.

Giacomo rimase fra le guardie in mezzo alla piazza.

Che cosa accade? E' finito tutto?

Lo ricondussero alla prigione.

Ma invece che nella sua cella, lo condussero invece davanti al Commissario del governo e al capitano Segond al tribunale militare.

Entravano contemporaneamente Cesare e Patoche.

Egli vide lo zio, riconobbe l'uomo d'affari.

Credette di sognare.

Il Commissario del governo fece un segno a Cesare.

— Parlate, signore, spero che avrete a dirci cose ben gravi ed importanti, per aver osato di far sospendere una condanna?

— Certo, cose gravi ed importanti.

E volgendosi a Patoche che trovavasi assai impicciato:

— Ecco Patoche, che il signor capitano relatore conosce e che non ha voluto presentarsi davanti al Consiglio. Parlate, signor Patoche, come siamo convenuti.

— Come siamo convenuti, disse Patoche sotto voce, pagate prima che parli.

Il seguito in quarta pagina

Il Prefetto. — Ieri è tornato in Roma il Prefetto proveniente da Napoli.

Insegnanti premiati. — Abbiamo pubblicato l'elenco degli insegnanti nella provincia di Roma che hanno ottenuto, per benemerenza nell'istruzione popolare, le gratificazioni di L. 70.

Diamo ora, per ordine di merito, i nomi delle insegnanti che vinsero il concorso al premio di L. 300 stabilito dall'art. 57 del Regolamento per le scuole comunali di Roma.

Quattrini Giulia, Gentili-Milleri Romea, Quarti Orsola, Montanti-Sansoni Ersilia, Minetti Irma, Anzuini Anna, Zandiri Anna, Sieni Clara, Mucci Diomira, Chistani Vincenza, Amici Felice, Bisacca Ludovica, Alasia Anna, Bossir Angela, Aschieri Emma, Rho Edvige, Menghini Anna.

Non raggiunsero i voti necessari, ma si approssimarono di molto all'onore del premio i signori: Turchi Augusto, Fontana Teresa, Brandimarte Giannina, Pantonetti Adele e Giudice Giuseppe.

Ad essi venne concessa una gratificazione di lire cento.

Giunta speciale di sanità. — Con decreto reale è stata nominata la Giunta speciale di sanità per il comune di Monterotondo.

Essa è composta dei signori: Chinni avvocato Michele regio pretore, Ravillon cav. Emilio ingegnere del Genio civile, Aureli avv. Stanislao membro del consiglio dell'ordine degli avvocati, Ramarini Ercole chimico, Marini Tito medico-chirurgo e Roccheggiani Luigi segretario comunale, oltre un consigliere provinciale da nominarsi dal Consiglio provinciale di Roma.

Croce verde. — La pubblica assistenza la «Croce Verde» ha aperto un ambulatorio di consultazioni gratuite presso la farmacia Orlando, in via Nazionale, 245. Il distinto dottor Decio Albini ne ha assunto la direzione.

Vaticano. — Ieri mattina, il sig. Germano M. de Ory y Morey, primo segretario dell'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede, fu ammesso dal Papa in privata udienza per prendere congedo prima di trasferirsi a Pietroburgo.

Scuole parrocchiali femminili gratuite. — Le domande di ammissione all'Istituto S. Giovanni Canzio, in via Veneto 95, saranno ricevute fino al 30 corrente.

L'anno scolastico principierà col 3 novembre per finire col 30 giugno.

Società di M. S. fra i cittadini di Frosinone. — Oggi, alle ore 2 1|2 pom., assemblea generale nella sala dei Reduci dalle patrie battaglie in piazza della Posta Vecchia.

Possono intervenire all'adunanza anche gli altri cittadini del circondario che desiderassero far parte dell'Associazione.

Convitto Baccarini di Amelia. — Alcuni parenti di alunni di questo Convitto, ci pregano di ringraziare il Rettore signor Nazzareno Banetti, per le cure intelligenti ed assidue da lui adoperate a vantaggio di giovanetti, i quali, quando tornano in famiglia, danno prova di regolare e buona cultura, unita ad educazione e saggezza.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 3 al 10 corrente:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 616, entrati 336, guariti 309, trasferiti a S. Galla 1, morti 17.

S. Galla: esistenti m. 152, entrati 1, trasferiti ad altro spedale 1, morti 2.

S. Giovanni: esistenti fem. 363, entrate 73, guarite 60, trasferite ad altro ospedale 1, morte 18.

S. Giacomo: esistenti m. 139, f. 151, entrati m. 40, f. 27, guariti m. 41, f. 19, morti m. 1, f. 2.

S. Gallicano: esistenti m. 127, f. 83, entrati m. 2, f. 4, guariti m. 8, f. 9, morti f. 1.

Manicomio: esistenti m. 710, f. 449, entrati m. 7, f. 3, guariti m. 5, f. 2, morti f. 1.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 60, entrati 38, guariti 30, morti 2.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette, nella sua ultima seduta, ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di Pilozzi Demetrio, Tani Cesare, Masi Luciano, Lestini Augusto e Consoli Linoli Francesco, Chicca Filippo.

Ha accolti per cessazione quelli di Lizzani Giuseppe, Serafini Filomena ved. Belloni.

Ha accolti in parte quelli di Fondi Giuseppe, Mazzoni Luigi, Corona Giuseppe, Marrani Francesco.

Ha respinti quelli di Santarelli Pietro, Gentili Nicola, Susceipi Emma e Bracci, Bonanni Giovanni, Megiani Attilio, Pepe Cesare, Mazzoli Torquato, Snaider Raffaele.

Una fantastica grassazione. — Giorni sono da alcuni giornali fu annunziato che nella località detta il ponte di Grottaferrata, sulla strada di Frascati-Marino, il carrettiere Puccio era stato da tre sconosciuti aggredito.

Il nostro questore, cav. Felzani, ordinava subito un'inchiesta per appurare la verità dei fatti.

Ecco come andarono le cose:

Il bracciante De Luca Pio, da Rocca di Papa, partito sere or sono da Roma coll'ultimo treno, s'incamminò a piedi verso il suo paese.

Giunto nella località detta il Ponte di Grottaferrata, a circa otto metri dal casotto della guardia daziaria e 300 dalla brigata dei carabinieri che vi sono stanziati, s'incontrò con tre individui vestiti alla operaia, i quali gli domandarono se per caso era seguito da qualche vettura. Il De Luca rispose di no, e gli sconosciuti salutatolo lo lasciarono andare tranquillamente pei fatti suoi.

Il De Luca sarebbe quel tal Puccio, carrettiere, che del resto non esiste affatto a Rocca di Papa e castelli limitrofi, di cui hanno parlato i giornali.

Come si vede, nessuna idea di aggressione e di rapina. Del resto la località è troppo vicina all'abitato, ai carabinieri ed alle guardie daziarie per sedurre i malandrini a tentare colà le loro operazioni.

La cronaca dei ladri. — Ieri, i soliti ignoti, mediante scasso, penetrarono nell'abitazione del sig. Forina Alfonso, in via Rasella, rubando moltissimi gioielli e lire 700 in danaro, che si trovavano chiusi in un tiretto di una scrivania.

L'autorità è sulle traccie dei ladri.

— Pentoli Alfredo, da Leprignano, fu arrestato perchè aveva rubato lire 14 al suo padrone Pasqualini Quirito, orzarolo in via Monte d'Oro.

— Le nominate Mancini Marietta, di anni 35, da Como, e De Filippi Filomena, di anni 34, di Roma, furono arrestate in via Principe Amedeo, perchè avevano tentato rubare, al fornaio De Somma Felice, una cesta contenente 20 chili di pane.

— La notte scorsa, la pattuglia degli ausiliari sorprese, nel magazzino di vini e salumi di Sarvia Giuseppe, in via S. Cecilia e Ripa Grande, alcuni individui, intenti a scassinare il cassetto dove erano 250 lire.

Costoro, alla vista delle guardie, si diedero alla fuga, ma raggiunti in via Ripa Grande, fra essi e gli agenti s'impegnò una viva colluttazione.

Fu arrestato il pregiudicato Caprara Arnaldo, di anni 28, di Roma, abitante in via Goffredo Mameli, N. 53.

Un suo compagno, Viola Giuseppe, di anni 22, riuscì a fuggire, difendendosi col revolver.

— In via S. Angelo in Pescheria, N. 9, da alcuni cittadini fu arrestato il macellaio Testecini Zenobio, di anni 53, da Roma, perchè sorpreso nell'atto che con uno scalpello tentava scassinare la porta dell'abitazione di Camerini Filomeno. Il Testecini al principio dette nome falso.

— Ieri mattina, verso le 10, la guardia di P. S., Dionisi Pietro, in via della Scrofa, sorprese due giovinotti nell'atto che rubavano un portafogli nelle tasche di una signora.

Mentre però la guardia si slanciava su di essi per arrestarli, uno di loro, il cocchiere Nello Corradini, di anni 17, affrontatala con un coltello, lo feriva alla testa.

Il bravo agente, benchè ferito, procedeva all'arresto del Nello e lo conduceva a S. Marcello. Quindi si faceva medicare alla Consolazione.

Guarirà in 15 giorni.

Libro smarrito. — Venerdì 17 ottobre corrente fra porta Pia e Ponte Nomentano, venne smarrito un libro inglese.

Avrà mancia competente chi lo riporterà in via Cernaia n. 15, prima porta n. 4 interno.

R. Scuola allievi macchinisti. — Il 16 ottobre comincerà il corso preparatorio per l'ammissione, che avrà luogo nel 1891, diretto da P. Orlandini, ex-macchinista nella R. Marina.

Dirigersi piazza Vittorio Emmanuele, 39. Roma.

Il Dott. cav. Adler, di ritorno dalla villeggiatura, riceve tutti i giorni dalle 9 antim. alle 4 pom. in via Nazionale 114, Roma.

Malattie vie urinarie e delle donne. — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Chi non soffre di stomaco, di catarri intestinali cronici, coliche, scioglimenti di ventre? Rimedio sovrano sono le gocce calmanti digestive del dott. Geri di Roma. Depositi: Manzoni, Bonacelli, Società Farmaceutica, e in tutte le farmacie. L. 3 il flacon, e 1,30.

Piccola Cronaca di Roma

Il dentista Ghirelli, medico chirurgo, riceve dalle 9 ant. alle 4 pom. — Applicazione di denti artificiali. — Roma, piazza Cancelleria 62, p. p.

Smarrimento — A chi ha trovato un piccolo pacco contenente una scatola di forma triangolare, smarrito in via Quintino Sella il 17 corrente (sera), portandolo in via della Stelletta n. 7, p.° 2.°, si darà una buona mancia.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Alla seconda dell'*Arlesiana*, assisteva un pubblico alquanto scarso, che vi si divertì quanto quello della prima sera.

Malgrado ciò alcuni intermezzi sinfonici del Bizet, furono applauditi.

Stasera riposo.

Costanzi. — Quinta rappresentazione di *Cavalleria Rusticana*.

Nazionale. — La signorina Guerrina Fabbri, ebbe molte feste iersera nell'*Italiana in Algeri*, che questa sera si ripete per l'ultima volta.

Mercoledì e giovedì ultime due rappresentazioni della *Cenerentola*, e sabato il *Barbiere di Siviglia*.

Valle. — Questa sera *Il padrone delle Ferriere*, il forte ed applaudito dramma di Giorgio Ohnet.

Quirino. — Del ballo graziosissimo: *Il Diavolo nero*, si daranno le due ultime e definitive rappresentazioni.

Chi vuol divertirsi è avvisato.

Domani riposo e martedì *Lola*.

Rossini — Pippo Tamburri e compagni danno questa sera una rappresentazione straordinaria, con l'operetta *Er pureino nella stoppa*.

Grand'Orfeo — M.lle e M.r Berat, duettisti francesi, seguitano a far furore sulle scene di questo elegante ritrovo, per la rara vivacità e varietà nel repertorio. Così pure le due cantanti tedesche, Bella Schöfer e B. Cowa, la simpatica canzonettista napoletana Matilde Bighi, riportano veri successi e si sono meritamente acquistate le generali simpatie degli *habitués*.

E l'orchestra che, nelle prime sere mostrò qualche incertezza, ora si mostra degna di elogio, e grazie all'egregio maestro Cavagna, eseguisce egregiamente degli scelti pezzi di musica.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — Riposo.
Costanzi — *Cavalleria Rusticana* — Ore 9.
Nazionale. — *L'Italiana in Algeri*. — Ore 9.
Valle. — *Il Padrone delle Ferriere* — Ore 9.
Quirino. — *Il Diavolo Nero* — Ore 5 1|2 e 9.
Manzoni. — *Il Folletto*. — Ore 5 1|2 e 9.
Rossini — *Er pureino nella stoppa* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.

Estratto dalla Gazzetta ufficiale N. 241 del 14 ottobre

Società Romana Tramways-Omnibus

Società anonima - Sede in Roma

Capitale vers. L. 5,000,000 ridotto a L. 2,500,000

Assemblea generale straordinaria.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, che avrà luogo in Roma il giorno 30 ottobre 1890 nel locale presso la sede della Società in via Flaminia N. 52 E, alle ore 3 pom.

ORDINE DEL GIORNO.

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione sulla rivelazione della Società Italiana Tramways-Omnibus e trasporti;
2. Facoltà al Consiglio per l'aumento del capitale.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno eseguire il deposito delle azioni, ritirandone la ricevuta con la tessera di ammissione, cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso il Banco di Roma, Via del Tritone N. 36.

La Direzione.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese

ANNO XXV

Sommario delle materie

Fascicolo XX. — 16 ottobre 1890.

Il Giusti studente (I-V): F. Martini — Salvatore Tommasi e la riforma della medicina in Italia: Jac. Moleschott — Il segreto del Re Carlo Alberto: E. Masi — L'imposta e il debito: A. Magliani — Messa nuziale - Novella: E. Comitti — A proposito di una nuova Camera: L. Ferraris — Per la Cavalleria rusticana: G. Mazzoni — Notizia letteraria: F. Torraca — Rassegna politica: X. — Bollettino bibliografico — Notizie di scienza, letteratura ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina. — Annunzi di recenti pubblicazioni.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40 - semestre L. 22. Per il Regno, anno L. 42; semestre; L. 23 Per l'Estero aumentano le spese postali.

BIRRA DI VIENNA

A. DREHER

—(DEPOSITO IN ROMA)—

Via Lucchesi, 11.

Birra in fusti, mezzi fusti e bottiglie

Villino d'affittare con giardino, posizione amena centrale. Per le trattative rivolgersi o mandare appuntamento a G. Sforza, via Banco S. Spirito 42.

Stoffe per mobili

Tende, Tappeti

Grandioso assortimento della Ditta

S.LE DI P. COEN

—(*Pozzo delle Cornacchie N. 23 a 25*)—

Ultime Novità — PREZZI LIMITATISSIMI.

Remo Palladini

Cambia-Valute — **ROMA** — *Via Convertite 17.*

Compra titoli vecchi Turchi registrati, o li cambia con altrettanti nuovi; paga cuponi Turchi, Francesi, Americani, Austriaci scaduti o da scadere a buone condizioni; compra ancora Lotti Turchi, Obbligazioni Bari, Barletta, Milano, Venezia, ecc.

DE LUCA ERNISTA SPECIALE

Applica con arte e coscienza cinti erniari di pri a qualità a mite prezzo. Riceve tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom. Piazza Barberini, n. 2. p. p. Roma. Spedisce in provincia.

Ultime Notizie

L'on. Crispi è partito ieri alle 3,40 pom. per Monza.

Elezioni politiche.

Il nostro corrispondente di Milano ci telegrafa che ieri S. M. il Re avrebbe firmato il decreto di scioglimento della Camera, indicando le elezioni generali per il dì 9 del novembre prossimo.

Inghilterra e Italia.

(S.) **Londra**, 18. — L'Ambasciatore inglese a Roma, lord Dufferin, riceverà prossimamente istruzioni di proseguire i negoziati col governo italiano per la delimitazione delle sfere d'influenza inglese ed italiana nell'Africa Nord-orientale.

Consiglio superiore di Sanità

Ieri il Consiglio superiore avendo esaurito il suo ordine del giorno chiuse la sessione ordinaria, dopo aver approvato il regolamento di polizia mortuaria, di cui diamo un sunto esteso nella seconda pagina del giornale.

Commissione di ginnastica.

La Commissione per la ginnastica, composta dell'on. generale Pelloux, *presidente*, on. senatore Todaro, on. deputato Panizza, comm. conte Cibrario e maggiore cav. Cisotti, *segretario*, avendo diviso le materie fra i suoi membri, discusse ed approvò in dodici adunanze le singole proposte e terminò ieri i suoi lavori.

La Commissione ha compilato il Regolamento ed i Programmi, in tutti i loro particolari, della R. Scuola Normale di ginnastica maschile in Roma e delle Scuole normali femminili in Napoli ed in Torino, incaricando il suo Presidente di esporre in una relazione al Ministro della P. I. le ragioni delle sue proposte.

Per la fillossera.

Le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera sono state estese al Comune di Curo, in provincia di Como.

Concorso di seminatrici.

La inaugurazione del Concorso internazionale di macchine seminatrici a Foggia, indetto dal Ministero di agricoltura, che doveva aver luogo il 20 corrente, è stata rimandata al 26, a motivo che diverse delle macchine provenienti dall'estero sono tuttora in viaggio e non potrebbero arrivare in tempo per lunedì.

Il Concorso di Foggia promette di riuscire importantissimo; oltre a 50 sono le seminatrici che si presenteranno a quella gara, la maggior parte provenienti da Case costruttrici d'America e d'Inghilterra.

Sezioni elettorali.

I comuni di Villungo, S. Alessandro e Boara Polesine, sono stati costituiti in sezioni elettorali autonome.

Casse di risparmio.

In seguito alla relazione del Commissario regio della Cassa di risparmio di Argenta, in provincia di Ferrara, dalla quale risulta che il patrimonio della Cassa suddetta è distrutto e che esiste una deficenza in danno dei depositanti, con decreto reale la Cassa stessa è stata posta in liquidazione.

Pubblica istruzione.

La Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti alle cattedre di ostetricia nella Università di Cagliari e nella scuola di ostetricia di Novara ha proposto i professori Guzzoni degli Ancarani e Truzzi.

Servizi ferroviari.

La Commissione per il riordinamento del servizio ferroviario cumulativo italo-francese ha terminato ieri i suoi lavori.

Onoranze al conte Pianciani.

Telegrafano da Spoleto che la salma del conte Luigi Pianciani è stata esposta in una sala del suo palazzo magnificamente addobbata.

I reduci delle patrie battaglie fanno la guardia di onore.

Ogni ordine di cittadini visita la camera ardente. In segno di lutto i negozi sono chiusi. Dalle finestre di moltissimi edifici pendono bandiere abbrunate.

Gli on. Amadei, Lorenzini ed Arbib deputati del Collegio sono partiti per Spoleto per assistere ai funerali.

L'on. Presidente del Consiglio ha inviato intanto al Sindaco di Spoleto il seguente telegramma:

« La morte dell'insigne patriotta congiunge in uno stesso cordoglio tutti gli italiani. Voglia essere interprete dei miei sentimenti verso la famiglia e la cittadinanza. « *Crispi*. »

La vendemmia.

Secondo le notizie giunte al ministero di agricoltura, il bel tempo ha favorito generalmente la vendemmia che è quasi al termine e che ha dato prodotto soddisfacente, specialmente per qualità. Si sono incominciate le semine del frumento, che, in moltissimi luoghi, sono ritardate per la assoluta mancanza della desiderata pioggia. Si principiano a raccogliere le olive, che sono quasi ovunque promettenti.

Naufragio di una torpediniera.

(S.) **Livorno**, 18. — La torpediniera 105 S viaggiando, colla squadra, da Gaeta a Spezia, ha incontrato un fortunale da ponente nella sera del 16 corrente.

Dalla spiaggia di Chioma si annunzia il naufragio di detta torpediniera. I suoi oggetti e gli attrezzi si trovano sulla spiaggia. Pare indubitato che sia perduto l'intero equipaggio.

Le altre navi della squadra sono giunte alla Spezia all'alba del 17 corrente.

(S.) **Spezia**, 18. — L'equipaggio della torpediniera 105 S è composto del tenente di vascello D'Agostino, del sottotenente Gays di Giletta, del capo timoniere Moio, dei macchinisti Roversi Tito e Perez, del caporale torpediere Moltedo, dei torpedinieri Vergari e Galano, dei marinari Magnasco Austasio, Corvetto e Ferrigno e dei fuochisti Palermo, Sasso, Rizzuto, Brina, Santini e Costanzo.

Le altre torpediniere della squadra, che sopportarono lo stesso fortunale della torpediniera 105 S raggiunsero tutte la Spezia. Si teme che il disastro della 105 S sia avvenuto per iscoppio della caldaia. E' insussistente la voce della perdita di uomini sulle altre navi della squadra.

R. marina.

Il capitano di vascello Trucco Gioacchino è stato collocato nella posizione di servizio ausiliare e inscritto nella riserva navale.

— Il tenente di vascello Agnelli Cesare è stato promosso capitano di corvetta.

— I guardia marina Marchini Domenico, Giusteschi Ottorino, De Micheli, Duca Ernesto, Lovatelli Massimiliano, sono stati promossi sottotenenti di vascello.

— Il medico di prima classe Tacchetti Gaetano prenderà imbarco sulla R. nave *Vettor Pisani* allorchè giungerà a Spezia.

— Al disarmo della *Cavour* il commissario di prima classe Galanti ritornerà a prestar servizio alla R. Accademia navale.

R. navi armate.

Le regie navi *Italia*, *Lepanto*, *Dandolo*, *Duilio*, *Lauria*, *Piemonte*, *Montebello*, *Monzambano*, *Goito*, *Folgore*, *Confienza* e le torpediniere 95 S, 84 S, 60 S giunsero ieri mattina a Spezia.

— L'ariete *Piemonte* lasciò nel pomeriggio di ieri Spezia.

La cisterna *Tevere* è partita stamane da Portoferraio.

Il trasporto *Città di Genova* giunse e partì ieri da Cotrone.

Il trasporto *Garigliano* è partito stamane da Brindisi.

INFORMAZIONI ESTERE

Corriere parigino.

(N.) **Parigi**, 18, 4,20 pom. — La Commissione del bilancio, accettando l'Imposta sulle specialità medicinali, con cui riesce ad ottenere il pareggio, propone una diminuzione di due lire l'ettolitro nella tassa sugli alcool

Si prevede che la proposta solleverà alla Camera una vivace discussione.

— Oggi alla seduta annuale dell'Accademia delle Belle Arti, tenuta all'Istituto di Francia, il presidente Ambrogio Thomas, rivolgendosi agli allievi della Scuola francese di Villa Medici, pronunziò un discorso, in cui fece una lusinghiera descrizione della Roma antica e nuova e della campagna romana coi loro pittoreschi, poetici e grandi ricordi.

— Le truppe di fanteria e di artiglieria di marina passano sotto la dipendenza del ministero della guerra.

(N.) **Parigi**, 18, 8.45 pom. — La *Liberté* commenta l'Enciclica del Papa, dicendo che la salvezza del Papato è soltanto sperabile da un Papa italiano, il quale, seguendo l'antica tradizione, riprenda il bastone del viaggiatore.

— Il deputato Deloncle, direttore del *Siècle*, intervistato da un redattore del *Gaulois*, rivendica la parte delle oche del Campidoglio, per aver dato per il primo l'allarme, quando gl'interessi francesi furono minacciati in Africa.

Non ammette smentite alla notizia delle comunicazioni ufficiose dell'Italia intorno alla occupazione di Tripoli, dicendo di poterne provare l'esattezza.

Conferma indirettamente il dispaccio da Londra al *Popolo Romano*, in data 14 corrente, che assicurava che la Francia sarebbe intervenuta per impedire l'occupazione di Kassala, ove la rottura dei negoziati non l'avesse prevenuta.

— Si fa correre la voce che il Re dei Belgi vada a Berlino, per agire come arbitro tra la Francia e la Germania, intorno alla neutralizzazione dell'Alsazia.

Congresso socialista.

(S.) **Halle**, 18. — Il Congresso socialista ha deliberato di festeggiare il 1. maggio secondo le massime stabilite dal congresso di Parigi e di fare nei paesi, nei quali fosse vietata la vacanza agli operai, dimostrazioni ed adunanze in luoghi pubblici la prima domenica successiva al 1. maggio.

Il Congresso scelse Bruxelles a sede del Congresso nell'anno prossimo.

(S.) **Halle**. 18 — A proposito del conflitto insorto fra la direzione berlinese del partito socialista e l'opposizione socialista, il Congresso dei socialisti prese una decisione in favore della direzione.

Il Congresso si chiuse al grido di: *Viva la democrazia sociale!* e al canto della *Marsigliese*.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 18. — Il Consiglio dei ministri decise di accettare le riduzioni sul bilancio della spesa proposte dalla Commissione generale parlamentare: ed inoltre decise di combattere l'urgenza per la proposta di Hubbard, che mira all'elezione del Senato col suffragio universale.

Il Presidente della Repubblica, Carnot, firmò un progetto che fissa un'indennità da assegnarsi alle famiglie bisognose dei militari in caso di mobilitazione.

Il Consiglio dei ministri stabilì definitivamente il testo del progetto di tariffa generale doganale.

La sottocommissione parlamentare per le entrate approvò in massima una tassa sulle specialità farmaceutiche.

Così il bilancio verrebbe pareggiato, rimanendo anzi disponibile una somma di 4,500,000 franchi, che servirebbero a ridurre la tassa sull'alcool.

(N.) **Parigi**, 18, 12.10 pom. — Le «Coulisses du boulangisme» riferiscono che Boulanger ebbe una intervista col conte di Parigi a Londra e ne uscì soddisfattissimo.

Aggiungono che, al momento delle elezioni, la cassa dei boulangisti era vuota, mentre i monarchici avevano 5 milioni, di cui 2 1|2 forniti dal conte di Parigi. Su questa somma, 1,300,000 lire furono prelevate per i candidati boulangisti.

Il Congresso di Calais decise che tutti i centri operai della provincia manderanno qui, il 1° maggio, due delegati per unirsi ai delegati parigini, incaricati di rivendicare presso i poteri pubblici, la giornata di lavoro di otto ore.

(S.) **Parigi**, 18. — La Commissione generale del bilancio approvò la decisione della sotto-commissione delle entrate relativa alla tassa sulle specialità farmaceutiche.

La questione del bilancio è stata definitivamente sistemata. Vi è un sopravanzo di entrate di 1 milione e 1|2.

(S.) **Parigi**, 18. — Il ministro del commercio e dell'industria, Roche, presenterà lunedì alla Camera dei deputati il progetto di tariffa generale doganale.

La relazione ministeriale sui motivi del progetto di legge, sulla situazione economica di tutte le Potenze e sulle misure da esso adottate, dimostra che la Francia non può da sola resistere alla corrente. Ad una nuova situazione occorrono nuove disposizioni.

La seconda parte del progetto comprende le tariffe stabilite secondo le cifre approvate dal Consiglio superiore del commercio.

Probabilmente la Camera intraprenderà giovedì la discussione del Bilancio.

Il progetto di Bilancio del ministro delle finanze, Rouvier, stabilisce che le specialità farmaceutiche, provenienti dall'estero, paghino una sovratassa che varia da dieci a trenta centesimi secondo il valore del prodotto.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 17. — Gli impiegati dei *tramways* volevano fare sciopero; la polizia ricevette i loro delegati e promise d'intervenire, a condizione che si continui il servizio.

(N.) **Londra**, 18, 12.15 — Il corrispondente viennese dello *Standard* crede sapere che il Ministero Taaffe sia risoluto a restare al potere qualunque sia il risultato delle deliberazioni nella Dieta di Boemia, allo scopo di non nuocere ai negoziati commerciali colla Germania e cogli altri Stati. Resterà dunque al potere fin dopo le elezioni generali al Reichsrath.

(S.) **Vienna**, 18. — Secondo la *Politische Correspondenz*, il conte Kalnoky ha intenzione di fare, quanto prima, un viaggio di diporto di parecchie settimane. Egli si recherà anzitutto in Tirolo. Durante la sua assenza, il capo di sezione, Szoegyeny, dirigerà gli affari del Ministero.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 18, 2,25 pom. — Il signor Gladstone parte oggi per il suo giro nel Midlothian.

Egli gode di una salute perfetta ed è contento di poter visitare i suoi elettori.

Nel suo principale discorso farà la storia politica retrospettiva degli ultimi tre anni.

Nell'altro farà una importante dichiarazione a proposito della politica estera del governo, facendo risaltare la necessità di far rispettare dalla Porta il trattato di Berlino, riguardo alla questione armena.

Si dice pure che egli esporrà le idee del partito liberale circa la questione del capitale e del lavoro.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 18, 1 pom. — Più di duecento ebrei, che hanno fatto i corsi nelle scuole pubbliche, ma ai quali fu rifiutata l'ammissione alla Università per la ragione che il loro numero eccede il limite del 5 per cento ammesso, hanno mandato una petizione al ministro della pubblica istruzione, protestando contro tale ordinanza

(S.) **Pietroburgo**. 18 — La *Petersburgskaia Wiedomosti* dice che il ministero della guerra ha acquistato, nel sud-ovest dell'Impero, vasti terreni il cui prodotto sarà dedicato all'approvvigionamento dell'esercito.

Una Commissione speciale è stata istituita dal ministero delle finanze, per studiare la questione della giornata normale di lavoro.

STATI BALCANICI

(S.) **Sofia**, 17. — Il Principe Ferdinando ricevette i delegati della Società di navigazione bulgara che si è recentemente costituita.

Il Presidente del Consiglio, Stambuloff, è quasi completamente ristabilito.

(N.) **Vienna**, 18, 2.20 pom. — Secondo notizie da Sofia il principe Ferdinando non si cura troppo di affrettare il suo riconoscimento da parte delle grandi potenze.

Egli si contenta di aspettare.

D'altronde la maggior parte delle potenze lo hanno riconosciuto di fatto se non di diritto; e anche ultimamente, quando il principe ritornò a Sofia, i consoli generali di Gran Brettagna e di Austria-Ungheria, andarono ufficialmente a Palazzo e si iscrissero nel libro dei visitatori.

Quantunque il signor Stambuloff stia assai meglio di salute, si teme che egli non sia perfettamente guarito per la riapertura della sessione della Sobranje.

Sembra urgente la necessità di completare il ministero, a cui mancano due titolari.

BELGIO

(S.) **Charleroi**, 18. — Stamane, nel bacino di Charleroi, 3000 operai si misero in isciopero reclamando un aumento di salario.

Si crede che il movimento si estenderà.

S. U. D'AMERICA

(S.) **Washington**, 18. — L'importazione del grosso bestiame è autorizzata, ma è proibita quella delle pelli d'Europa, qualora l'importatore non possa provare che esse non sono infette.

(S.) **New-Orléans**, 18 — Hennessy, capo della polizia, è morto in seguito alle ferite ricevute. L'assassinio sembra opera di un'associazione di malfattori.

Sette siciliani furono arrestati.

(S.) **New-Orléans**, 18. — Gli italiani arrestati sotto l'accusa di aver assassinato il capo di polizia Hennessy, sono quattro. Si afferma che la polizia sospetti che essi abbiano cinquanta complici. La popolazione è eccitata e minaccia di reagire contro gli arrestati.

Questo fatto produrrà maggior severità nell'esecuzione della legge sull'emigrazione per gli emigranti che abbiano subita qualche condanna penale.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Singapore**, 17. — Proveniente da Hong-Kong, proseguì ieri il *Bisagno*, della N. G. I.

(S.) **Suez**, 18. — Proseguì iermattina per Aden e Bombay il *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Genova.

(S.) **Buenos-Ayres**, 16. — Il *Città di Genova*, della Società Fratelli Lavarello, è partito per Genova.

(S.) **Massaua**, 18. — L'*India*, della N. G. I., è partito ieri da qui per Alessandria, Napoli e Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 18 ottobre.

Borsa meno ferma, inazione e incertezza — La Rendita per fine da 95,62 1|2 a 95,45 — Per contanti quasi intrattata sul 95,42.

Il Cattolico 98,50 — Il Clero 93,25 — Il Blount 95,75 — Rothschild 99,50 — Obbligazioni municipio di Roma 2.a a 6.a emissione 440 — Immobiliari 5 0|0 475 — dette 4 0|0 201 — Fondiario Banca Nazionale 4 1|2 0|0 499 — dette 4 0|0 482 — Il Santo Spirito 463,25 — La Napoli Ottaiano 246.

Le Banche Romane sul 1050 — Le Immobiliari 468 1|2 — Le Generali 480.

Le Acque Marcie fra 923 e 920 — Il Gaz 866 nominale — Gli Omnibus da 142 a 140.

Cheque a vista su Parigi 101,02 — Londra a tre mesi 25,20.

Piccola Borsa. — *ore 6 1|2 pom.* — Rendita debole su Parigi. Valori quasi intrattati. Rendita 95,20 a 95,22 1|2 — Immobiliari fra 466 a 467 — Generali 479.

BORSE ITALIANE — 18 ottobre 1890

N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 57	95 42	95 50	95 62 1|2
Id. fine	— —	95 57	95 65	— —
Az. Banca Nazion.	1765 —	— —	1770 —	— —
» Mobiliare	589 —	— —	— —	589 1|2
» B. Generale	480 —	490 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	574 50	574 —	574 —	575 —
» » Meridionali	708 50	709 —	709 —	709 1|2
» B. di Torino	— —	— —	468 —	— —
» Subalpine	— —	— —	76 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	233 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	150 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	140 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	471 1|2
» Tiberina	— —	— —	65 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	50 —	— —
» Sovvenzioni	— —	137 —	137 —	— —
» Navigaz. Gen.	371 —	371 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	184 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	254 —	254 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0|0	— —	289 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	300 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0|0	— —	499 —	— —	— —
» » » 4 1|2	— —	482 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	499 50	— —
Francia vista	100 92	100 85	100 95	100 85
Berlino id.	— —	123 80	— —	— —
Londra a 3 m.	25 50	25 17	25 26	25 20 1|2

Parigi, 18, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0|0 amm.	95 05	94 90	— —
» » 3 0|0 perpetuo	94 10	93 87	93 90
» » 4 1|2 0|0	106 42	106 42	— —
» Italiana 5 0|0	94 40	94 07	94 10
» turca	18 37	18 30	18 25
» spagnuola	76 1|8	76 1|8	75 93
» ungherese	— —	90 1|2	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	336 1|2	— —
Egiziano 6 per 0|0	492 3|16	491 7|8	— —
Banca di Parigi	858 1|4	855 —	— —
Id. di Sconto	— —	552 —	— —
Id. Ottomana	— —	621 7|8	620 —
Credito fondiario	— —	1292 —	— —
Azioni Suez	— —	2387 —	— —
Azioni Panama	41 1|4	41 1|4	41 25
Lotti Turchi	— —	7925 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	700 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	13|11	— —
Cambio su Londra	— —	25 28 1|2	— —

(N.) **Parigi**, 18, 6,25 pom. — (Fonte francese) — Alla Borsa il debutto fu brillante, ma la chiusura cattiva, in causa della debolezza dei corsi di Berlino.

Non si parla più dei 35 milioni in oro che la Banca di Francia doveva mandare a Londra.

(N.) **Parigi**, 18, 11.10 pom. (*fonte italiana*) — 93,90 — 27|50 — 50|25 — 85|10 — 1|50 — 94,10 — 80|25 — 55|50 — 80|25 — 18,25 — 35|25 — 620 — 7|5 — 13|10 — 492,18 — 75,93 — 18|50 — 46|25 — 630,62 — 13|10 — 30|20 — 50|10 — 2390 mercato senza entusiasmo.

Vienna, 18 calma	17	18
Mobiliare	306 25	307 25
R.aust.(oro)	107 35	107 20
Id. (carta)	88 —	88 —
Nap. d'oro	9 08 1|2	9 08 1|2
C.Londra	114 95	114 75

Londra, 18 chiusura	16	18
Nuovi Cons.	94 13|16	94 13|16
Italiana	93 3|8	93 3|8
Turca	18 1|8	18 1|8
Egiziano	96 7|8	96 7|8
Argento	49 3|4	49 7|8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 18 debole	17	18
Italiana c.	93 30	93 50
Id. fine mese	93 40	93 40
Mediterranee	113 20	113 25
Rublo	265 —	247 25
Camb. a 3 m.	20 12 1|2	20 11 1|2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	6 per 0|0
Germania	5 1|2 p 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 18 ottobre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 500
Importazioni del giorno . . . . » » 1400
TENDENZA: debole

Havre, 18 ottobre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 10,—

Caffè. - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 34000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 111,75

Anversa, 18 ottobre, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 66 50
TENDENZA: ferma per fine prossimo . . . » 66 75

Parigi, 18 ottobre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	50	47	90	sostenuta
Avene	18	80	17	90	sostenuta
Olio di colza	62	50	63	25	sostenuta
Spiriti	34	—	34	50	sostenuta
Zucchero raffinato	106	30	106	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE TERZA — CONSIGLIO DI GUERRA.

— E' giusto.

Lo zio Cesare gli allungò un portafogli.

Patoche vi gettò un occhiata, si assicurò che uno dei biglietti falsi vi era dentro con un pacco di biglietti della Banca, e sorrise tranquillizzato.

Tutto andava bene, come Cesare aveva promesso.

Allora cominciò:

— Debbo dichiarare, signori, che Giacomo non ha meritato di essere accusato di barare al giuoco. Vi è stato bensì la baratteria ma le carte erano state introdotte, preparate nel suo mazzo dal gruppiere.

— Miserabile! esclamò Giacomo.

— La prova? domandò il capitano Second.

Patoche rispose semplicemente:

— Avevo pagato il gruppiere perchè facesse così.

— Per quale scopo?

— Per disonorare Giacomo.

— Ma con quale interesse?

— Giacomo è figlio della signora Cheverny. Egli mi incomodava.

— Miserabile! eri tu! diceva il sottufficiale.

In poche parole, cinico, insolente, audace, Patoche raccontò l'intrigo da lui ordito contro la signora de Cheverny, d'accordo con Pietro Gironde, complice suo malgrado.

Gli ufficiali lo ascoltavano, indignati, ma silenziosi.

Patoche tacque.

Continuate disse il relatore.

E al cancelliere:

— Scrivete non è vero?

— Sì, capitano.

— Sta bene.

Patoche, flemmatico e col massimo sangue freddo:

— Ho finito.

— Come? Non è possibile.

— Sì, ho finito la prima parte della mia deposizione.

Fece l'occhietto a Cesare.

Lo zio gli allungò un secondo portafogli.

Patoche si assicurò che anche questo, come l'altro, conteneva i preziosi biglietti, lo intascò e disse:

— Debbo aggiungere che ho mentito, sempre coll'intenzione di nuocere a Giacomo, quando ho detto di avere veduto, nel padiglione di Aulnaies, Giacomo dare uno schiaffo a Pietro Gironde. Non ho visto nulla. Dunque ignoro assolutamente se l'omicida di Gironde sia Giacomo oppure il signor Bernardo di Cheverny.

Il relatore freddamente al cancelliere:

— Scrivete?

— Sì, capitano.

Patochè fe' cenno a Cesare che comprese e consegnò l'ultimo portafogli.

Il miserabile mandò un sospiro di sollievo, sentendosi padrone dei tre biglietti.

Non aveva più nulla a temere ed era ricco.

Le sue saccoccie erano gonfie di biglietti di banca.

Insomma aveva fatto un'eccellente affare.

E con così poco rischio! Un'ammonizione! Un'ammenda! Qualche giorno di carcere per falsa testimonianza!

Un nulla, insomma, che gli fruttava una fortuna!

— Proseguite — disse il commissario del governo.

— Vengo al più interessante. Pietro Gironde è stato ucciso in duello da Giacomo o da Bernardo di Cheverny. Ma quale sia dei due che ha ucciso Gironde, egli non ha ucciso un ufficiale francese.

Un vivo movimento di meraviglia si manifestò fra gli astanti.

Patoche se lo aspettava, perchè sorrise, gustando l'effetto della sua rivelazione.

— Spiegatevi, disse Segond, commosso.

— E' quello che sono venuto a fare.

E rivolgendosi al cancelliere:

— Signor cancelliere, non perdete una sola delle mie parole. Pietro Gironde non aveva il diritto di portare questo nome; il suo vero nome era Andrea Morenos. Pietro Gironde si è dunque arruolato, ha fatto il volontariato, ed è divenuto ufficiale della riserva sotto un nome preso a prestito.

« Inoltre Pietro Gironde, non solamente non aveva il diritto di essere ufficiale, ma nemmeno quello di essere soldato francese, perchè era spagnuolo di nascita: era nato a Burgos, come potrete verificare.

« Il vero Pietro Gironde è morto in via San Rocco, due o tre anni fa.

« Ecco quanto vi avevo da dire.

Vi fu un momento di silenzio profondo.

Tutti erano singolarmente commossi.

Quella rivelazione mutava completamente la natura dell'affare, non restava più alcun dubbio che Giacomo era salvo.

Non si trattava più dell'uccisione di un ufficiale.

Non era più che il caso di un duello, con uno straniero, con un impostore!

Un duello con un solo testimonio, un duello irregolare, ma sempre un duello.

Il capitano relatore si avanzò vivamente verso Giacomo, che, interdetto, tremante, guardava tutti non osando credere a ciò che udiva.

— Giacomo sono ben felice!

— Capitano!

— Sarete graziato! Restituito alla libertà, reintegrato nel vostro grado, vi sarà resa la vostra decorazione, e rientrerete nell'esercito ve lo giuro.

Si volse verso il commissario del governo:

— Sarebbe vero, mio comandante?

— Senza alcun dubbio!

Allora Giacomo pianse.

— Dio mio quanto sono felice; ripeteva. Non più disonore, non più onta; soldato, sempre soldato!

— E sempre buon soldato, n'è vero? — disse il capitano.

— Ah! certo! — diss'egli con un gesto d'orgoglio.

Giacomo allora si precipitò fra le braccia di suo zio.

— Zio mio, è a voi che debbo questa felicità! Come potrò mai contraccambiarvi.

(*Continua*)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERRO CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano*.

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

CROCI in ferro fuso

Targhe Mortuarie in ferro smaltato (inalterabili)

Malaria! Dispepsia!

Crampi allo stomaco! Clorosi ED ALTRE MALATTIE DI POVERTA' DEL SANGUE.

Il **Febbrifugo ERCOLE** è la medicina la più efficace contro la malaria ed altre febbri intermittenti, guarendo prontamente i casi cronici, che hanno resistito ai chinacei, ed è anche molto efficace contro le altre malattie su nominate. — In vendita, presso i sigg. *Pocaterra* e *Bumi*, via A. Depretis, 48, al prezzo di L. **1,50** la boccetta.

MAGNETISMO.

VIA FRATTINA, 75, ROMA. Anno 20°. La rinomata sonnambula Gemma Mingoni, che ottenne numerose guarigioni in Italia e all'estero mercè i consigli dati nello stato della sua chiaroveggenza, *prosegue sempre col medesimo sistema* a dare consulti per *tutte* le malattie ed altri argomenti possibili dalle 10 di mattina alle 5 di sera. I consultanti *delle altre città* daranno sintomi del male; per altri argomenti chiare interrogazioni. L. 5.20. Avranno pronta risposta.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	
Napoli	8,12	8,5	....	1,12	5,—	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,30	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,30	5,5	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,20	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,—	9,05	....	6,15	....	....	....
Marino-Albano	5,55	8,30	....	12,15	3,14	5,44	7,15
Frascati	6,35	9,30	12 m	5,02	5,20	6,35	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,24	8,45	11,50
Pisa	6,50	11,—	....	9,35	11,02	....	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,45	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Firenze	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Nettuno-Anzio	....	....	....	1,22	4,54	....	....
Albano-Marino	7,31	9,48	....	2,12	6,22	7,59	10,26
Frascati	6,58	10,04	....	12,44	5,38	8,11	10,13

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30a	9,30a	11,25a	3,—p	5,21p	—
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p festiv	
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv	

TERNO! TERNO! TERNO!

Vincite innumerevoli!

Il più grande maestro delle scienze matematiche è il famoso signor Dietrichstein Maurizio di Budapest, come provano le vincite numerose che toccarono sempre ai numeri da lui combinati. Suggerì per le ultime estrazioni:

Milano i numeri **30. 54, 8**
Palermo » **60, 59, 41**
Torino » **15, 31, 60**

e molte persone vinsero un terno. Se volete provare e vincere infallibilmente, scrivete tutti al signor Dietrichstein Maurizio, Budapest, il quale vi risponderà a volta di corriere. Migliaia di persone che non hanno esitato, ma creduto nella scienza e nel talento anormale di questo gran maestro, hanno goduto di tanta fortuna. Non si dimentichi di scrivere il proprio indirizzo chiaramente e di aggiungere 3 francobolli da 20 centesimi per spese di posta. Indirizzo: sig. **Dietrichstein Maurizio** in **Budapest.**

POSITIVI VANTAGGI

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e preparazioni similari.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE.

Possiede tutte le virtù dell'*Olio di Fegato di Merluzzo* semplice o composto SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.

Da tutto ciò chiaramente appare che l'*Emulsione Scott*

È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO di FEGATO di MERLUZZO SEMPLICE

e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nonchè per la cura di

TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

TERNO! TERNO! TERNO!

Guadagno sicuro! nessuna perdita! nessun rischio!

Terni innumerevoli sono stati vinti nelle estrazioni, cioè:

22 terni MILANO coi num. 63, 54, 80
18 » BARI » » 59, 48, 61
15 » NAPOLI » » 40, 84, 36
12 » TORINO » » 59, 60, 9
2 » VENEZIA » » 8, 11, 13

Tutti questi numeri erano stati già combinati dal sig. **Giovanni Mihalik** di **Budapest**, e tutti sono usciti senza eccezione. Non c'è in questo mondo che un grande maestro, è questo il signor Mihalik; vinceranno infallibilmente tutti quelli che si rivolgeranno a lui, e ciò senza spesa e senza rischio. Il nuovo piano del giuoco per le estrazioni di **ottobre, novembre e dicembre** è già combinato, e colla massima precisione, di modo che tutti lo possono avere e aspettarne un successo immancabile. Scrivete, o giuocatori, presto, perchè vincerete; avrete una risposta immediata se aggiungerete 3 francobolli da 20 centesimi per le spese di posta. Indirizzo: sig. **Giovanni Mihalik** in **Budapest.**

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani. Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

PIATTI D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti. Gigot di cinghiale brasato con cipolline — Arrostini di petto alla lionese con risotto. Pensioni colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

MAGNIFICA FOTOGRAFIA con annessa camera oscura e laboratorio Via di San Venanzio 5. Rivolgersi al portiere. 970

DA VENDERSI un coupè, un milord, e un vis-a-vis. Dirigersi in piazza Poli N. 37 dal portiere. 941

OCCASIONE RARA ottimo negozio bene avviato, genere molto vivo e lucroso, bellissima posizione, casa sovrastante, cedesi subito per motivi famigliari, pretenzioni discrete, Via Cernaia 35, Casa Commerciale. 945

COLORO CHE RICERCANO rappresentanze Case estere potranno rivolgersi Direzione Giornale « La Production, » Parigi, Rue S. Georges, 38. 953

200 PORTE ad una partita, in abete di moscovia, ben stagionate, nelle dimensioni m. 2,10 per 80 centim. per 34 mm. e m. 2,10 per 75 centim. per 28 mm. da vendere. Dirigersi: Gustavo Schio, 159, Via Quattro Fontane. 964

SI REGALANO 1500 LIRE a chi saprà procurare impiego o cassiere o esattore anche con cauzione, scrivere Alfredo S., fermo posta Roma. 972

SI CEDE a favorevoli condizioni caffè adatto con sicuro vantaggio per ristorante. Rivolgersi per informazioni Carlo Camosso Via Tomacelli N. 21 A.

SI CEDE subito un negozio nella migliore posizione di Via Nazionale, con stigli, a causa partenza, a favorevoli condizioni; rivolgersi al signor Camurati, via Palestro 87. 976

OTTIMO AFFARE bravo lavorante di pane pasticceria, con estesa clientela cerca persona che volesse unirsi in società per apertura di piccolo forno per detta lavorazione, affare lucroso, capitale garantito. Scrivere Giuseppe Torretti fermo in posta Roma.

SI CERCA appartamento di 7 od 8 camere in località non centrale ma bene abitata, possibilmente piccolo giardino. Dirigere lettera sig. T. Z. posta restante Roma. 980

CARMIGNANI A. libraio, Via Torre Argentina 72. Lunedì 20, Martedì 21, Mercoledì 22, e Giovedì 23 ottobre 1890 avrà luogo la vendita di scelte opere legali moderne appartenute a distintissimo giureconsulto romano defunto. 989

CAVALLA DA VENDERE baio-dorata da tiro e da sella, e di bella presenza, per il prezzo di L. 225. Dirigersi fuori porta San Paolo, Via Laurentina N. 6. 985

D'AFFITTARSI.

QUARTIERE rinnovato con cinque camere e cucina, posto fra Albergo Aliberti e Circolo Artistico internazionale. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere via Margutta 55. 931

VIA PALERMO 67. Affittansi quartieri di tre, quattro, sei vani, cucina, acqua Marcia, gas, vasche per lavare, scale marmo, grottino uso magazzino. Rivolgersi al portiere. 972

CAUSA PARTENZA affittasi appartamento, Via Principe Amedeo 64, composto di sette vani e terrazzo coperto, vendonsi pure a trattative private i mobili esistenti, il tutto visibile una alle 3 pom.

VIA DEL MORO 21, Trastevere. Appartamenti 11 camere e cucina e 7 camere e cucina. Acqua marcia, terrazza superiore con bucataio e vasche. Chiavi al 19. 980

APPARTAMENTO di dieci camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi, vasche, cantine e portiere in via Mario de' Fiori 52 A. 987

VIA AGOSTINO DEPRETIS 36 p. p. A. De Krimanic. D'affittarsi al presente appartamenti grandi e piccoli elegantemente ammobiliati. 968

VASTO LOCALE adatto per qualunque negozio, con abitazione sovrastante e cantiere, nella più commerciale posizione della città, affittasi subito a lire 250 mensili. Via Cernaia 35, Casa Commerciale.

VIA VICENZA N. 12 e 20 presso stazione della Piccola Velocità: Grandiosi locali con cortile e acqua marcia al N. 14. Due quartierini esterni di 3 camere, entrata e cucina, quartierino di 2 camere, cucina e terrazzo. Prezzi modicissimi. Si garantisce l'ordine e la tranquillità nel fabbricato occupato esclusivamente da famiglie di civile condizione e di indiscutibile moralità. I locali si danno rimessi a nuovo. 977

S. CARLO AL CORSO 107 appartamento terzo piano, sei camere tutte libere, cucina, corridoio tre entrate, acqua Marcia, gas acqua Trevi. Rivolgersi portiere. 978

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione da convenirsi. 968

VICOLO DELLA PACE N. 14 Appartamento composto di cinque camere, cucina, acqua Marcia, fontane, gas, scala di marmo L. 80 mensili Rivolgersi al portiere. 969

APPARTAMENTO MEZZOGIORNO 1. piano composto otto grandi camere, cucina, Via Cappuccini 6, L. 150 mensili. Due camere cucina Via Cappuccini 4. Rivolgersi al portiere. 970

APPARTAMENTI di sei e quattro camere con cucina, acqua Marcia e di Trevi, fontane da lavare, Via Babuino 66, Via Merulana 284, Vicolo S. Rocco 9, (le chiavi al N. 13) e Via Sodesini 13, 952

DUE UFFICI di 3 e 6 vani, vicino Ministero Interno, primo piano indicatissimi per notai, avvocati, rappresentanti ecc. Dirigersi Umiltà 80. Occorrendo sonovi anche pianterreni. 952

VIA S. AGATA 15 Piccoli appartamenti bene arieggiati esposizione mezzogiorno con acqua Marcia e lavatoio dalle 40 alle 45 lire. Rivolgersi ivi al p. p. 983

AFFITTANSI appartamenti grandi e piccoli, Bottega, rimessa e grotta, Dirigersi Piazza de' Pellegrini 91. 937

CORSO VITTORIO EMANUELE Palazzo Sforza Cesarini N. 284 piano 3. Sette ambienti, cucina, corridoio, terrazza, acqua Marcia, due ingressi, scala marmo gas. Visibile 10 all'una e dalle 2 alle 4 pom. Dirigersi portiere. 950

CAUSA DI PARTENZA di un diplomatico estero un appartamento signorile al palazzo Sforza Cesarini in via Banchi Vecchi, Corso Vittorio Emanuele. 940

VIA DEI DELFINI N. 5, d'affittarsi appartamento di nove camere, tre terrazze scoperte, altra coperta con cristalli, cantina, acqua Marcia perenne, gas, portiere, scala di marmo. Le chiavi dal portiere Pigione da convenirsi. 946

VIA NAZIONALE 107 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazzo gas. Appartamento 5 stanze terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

LUNGO TEVERE MELLINI N. 30, piano nobile d'affittarsi divisibile occorrendo. Grande rimessa e scuderia, botteghe e magazzeni 967

S. ANDREA DELLE FRATTE 31 piano unico. Appartamento 11 camere (cucina, fontane e bucataio a terreno entro casa), 10 soffitte parte abitabili, terrazza coperta, acqua Marcia e Trevi in più camere, scala uso esclusivo, adatto anche per ufficio. Visibile dalle 11 a un'ora. 948

CORSO VITT. EM. N. 72, palazzo Chiassi, piano primo, appartamento di 10 vani. Visibile dalle ore 10 alle 12 mer. 949

AFFITTANSI appartamenti grandi e piccoli, bottega, rimessa e grotta. Dirigersi piazza de' Pellegrini 91. 937

VICOLO SAVELLI N. 48 presso Corso Vittorio Emanuele e Governo Vecchio, palazzo antichi Principi Savelli. Grandioso appartamento di 10 vani, cucina al 1. piano acqua Marcia cantina. Le chiavi al piano 2. 945

VIA DEL QUIRINALE 7 e piazza della Cordonata 25 grandi e piccoli appartamenti, acqua Marcia, gas, e lavatoio. Dalle 45 alle 160 lire. Rivolgersi al portiere. 956

VIA CENCI 3 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 160 lire. Rivolgersi al portiere. 958

PIAZZA S. GIOVANNI in Laterano 36-40-44-48-60 (Palazzo già Cappi). Piccoli e eleganti appartamenti dalle 2 alle 6 camere, acqua marcia, gas e portiere, vasche ecc. Prezzi modicissimi.

APPARTAMENTINI tre vaste camere, cucina, due passetti, scala marmo, vasche gas, portiere, grande aria e luce, Via S. Martino ai Monti N. 22. Lire 60. [illegible]

VICOLO DELLA CAMPANELLA N. 43. Due eleganti quartierini rimessi a nuovo a L. 50 ciascuno. Volendo si affitta l'intiero casamento di tre piani ad uso albergo. Rivolgersi Vito Braschini, Croce Bianca 53. 948

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad

DOVENDO VENDERE O COMPRARE mobilio andate piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Ufficio d'asta, acquistasi a pronta cassa e vendesi a prezzi veramente eccezionali, mobilierete casa con poca spesa. Provateci. 938

SIGNORE E MODISTE! Volete il cappello o il fondino d'ultima novità? andate in via Frattina N. 33 e là troverete oltre un grande e variato assortimento di ultimi modelli le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza. 960

CAPPELLERIA di Alessandro Papi, Piazza Capranica 102. Cappellette inglesi e di fabbricazione propria, nere e colorate Lire 8 e Lire 5,50. Assortimento completo. 981

VINO TOSCANO nuovo buono, vecchio da pasto e scelto. Bianco di Portoferraio, vino santo. All'ingrosso ed al minuto, prezzi ridotti, qualità ottime. Servizio a domicilio. Via Quirinale 8. 999

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 682

SIGNORA INGLESE insegna lingua e letteratura inglese, facile metodo. Indirizzo R. E. Libreria Grassellini, Via Due Macelli 29.

D'OCCASIONE Vendesi cassa forte di Vienna. Dirigersi al negozio di mobilio Via Pontefici 41, dal sig. Luigi Noferi. 974

AI PADRI E MADRI DI FAMIGLIA pianoforte, violino, mandolino, principii d'armonia, contrappunto e canto. Scuola semigratuita a tutte le ore anche a domicilio con metodi del Liceo di S. Cecilia, Via Capocci 32 p. 2.

GIOVANE TEDESCO che conosce perfettamente l'inglese e abbastanza l'italiano ed il francese con buone raccomandazioni cerca impiego da corrispondente a modeste condizioni Rivolgersi H. M. fermo posta Roma. 981

BRAVA CUOCA prov. di Grosseto, capacissima ogni genere cucina cercas posto, ma per sola cuoca. Buone referenze. Rivolgersi via Principe Umberto N. 5 dal portiere. Maria Rambelli. 984

VEUVE ALLEMANDE qui parle anglais, francais, coudre bien et coiffer, cherche une place tout suite. S'adresser 131 via del Corso.

GOUVERNANTE ALLEMANDE qui parle francais, anglais, bien coudre, cherche place. Adresser Via Nazionale 181, — Pension Krueger. 980

SIGNORA PATENTATA insegnamento italiano, francese tedesco, espertissima in lavori femminili, che dimorò più anni in Vienna cerca posto istitutrice, dama di compagnia. Rivolgersi Tonietti, Via Orfani 90, Roma. 982

MARITO E MOGLIE stabiliti a Roma cercano pensione due pasti al giorno vicinanze piazza SS. Apostoli presso distinta famiglia, possibilmente francese o inglese. Scrivere condizioni Y. Z. fermo posta, Roma. 988

RICERCANSI L. 3000 da persona proba, solvibile restituirebbe a rate mensili o con affetto a 6 mesi. Scrivere C. R. posta restante Roma. 986

I COMMERCIANTI industriali ecc. che vogliano mettere in regola i loro registri secondo le prescrizioni del Codice di Commercio si rivolgano al Ragioniere patentato A. P. 445 fermo posta Roma. Specialista in tale materia, il quale occupasi pure della sistemazione radicale di affari commerciali nonchè di impiantare e tenere scritture e compilare bilanci. Sollecitudine, massima segretezza. Retribuzione modesta. 983

PER SIGNORINE Corso di tedesco e di francese, lezioni in casa ed a domicilio. Rivolgersi via degli Artisti, angolo via della Purificazione 52.

DISTINTA SIGNORA già direttrice d'una scuola, dà lezioni anche a domicilio alle giovinette secondo il regolamento delle scuole ed insegna italiano, francese ed inglese a prezzo moderatissimo. Scrivere alla signora Taniiga posta restante Roma.

AVVOCATO già redattore primario giornale, conoscitore lingue antiche moderne, cerca posto amministratore, istitutore o impresa editrice. Disposto dare cauzione, ricompensare chi glie lo procurasse. Scrivere R. P. 90. Roma. 907

GIOVANE di anni 28 che ha fatto 11 anni di militare, di sufficiente istruzione, cerca impiego prestando anche cauzione, ottime referenze. Scrivere L. R. fermo posta Roma. 978

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

SARTA TORINESE lavori inappuntabili, puntualità e modicità nei prezzi. Via Napoli 24 p. 3. 977

DISTINTO GIOVANE già assistente a costruzioni cerca occupazione presso azienda commerciale o privata, si adatta per portiere, guardarobiere, esattore, magazziniere ecc. Occorrendo cauzione. Chi gli procura posto avrà ricompensa. Scrivere L. L. posta Roma. 971

SIGNORA INGLESE insegna praticamente la propria lingua a signorini e signorine sia a lezioni private ovvero in classe. Prezzi mitissimi da convenirsi. Via Varese N. 34 p. 3. A. 1. 972

SIGNORINA TOSCANA istruita in grado pure di insegnare il francese ed il piano, cerca collocarsi presso ottima famiglia come governante. Dirigersi C. T. Via Calabria N. 25 interno 25 — Roma) 973

CERCASI una esperta giovane servente per famiglia milanese. Dirigere offerte e referenze iniziali B. N. fermo in posta Foggia. 975

CONTABILE d'una primaria casa, disponendo dei giorni festivi e qualche ora nei feriali, desidererebbe trovare negoziante o privato per tenergli contabilità partita semplice o doppia. Esigenze modeste. Scrivere M. M. 4 fermo posta. 975

MISS EVANS è ritornata a Roma per proseguire a dare lezioni d'inglese come l'altr'anno. Indirizzo via della Stamperia N. 69 p. 2. 967

DISTINTA PERSONA sui 25 anni cerca posto come guardaroba di una grande casa, ossia cameriera fina, che conosce tutti lavori femminili. Buone informazioni. Rivolgersi D. A. via Farini N. 5 Secondo piano. 948

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 6 per un corso di due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in Via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi.) 687

BONNE TEDESCA che conosce il francese e l'italiano cerca posto presso distinta famiglia. Rivolgersi E. V. Via Farini N. 5 p. 2.

DISTINTA SIGNORA italiana di età media, maestra di grado superiore, parla francese, abile lavori femminili, cerca posto istitutrice, dama compagnia, direzione casa. Rivolgersi signora Wipporn, Fontanella Borghese, 46 p. p. 912

MAESTRA DI PIANOFORTE con diploma dell'Accademia di S. Cecilia da lezioni anche a domicilio a mitissimo prezzo. Rivolgersi via S. Vitale N. 5 pianterreno. 942

LEZIONI DI TEDESCO dà distinta maestra germanica dell'Hannover, che conosce bene l'italiano. Via Fontanella Borghese N. 46 piano 1. Ottime referenze.

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobigliati con ingresso libero sulla scala. Via del Lavatore N. 86 piano primo. Presso distinta famiglia. 914

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

PIAZZA SCIARRA 333 p. 2. Camera e salotto elegantemente mobiliati. 947

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Argentina 33, palazzo Chiassi, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, prezzo mite, cucina, acqua e cantina. 958

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA due camere mobiliate esposte a mezzogiorno fra le quali una grandissima e molto arieggiata, si affittano anche separatamente a modicissimo prezzo, Via Quattro Fontane 22 p. 3. 985

APPARTAMENTO mobiliato o parte di esso Via Nazionale N. 60 p. 3. 964

VIA VOLTURNO N. 7, scala destra, piano primo, N. 3 appartamento mobiliato elegantemente quattro camere con ingresso e cucina. Pigione L. 180. Dirigersi al portiere. 987

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente angolo via Firenze e via Modena N. 47, p. p. nobile sopra i mezzanini, esposizione tutto sole con loggia sulla via Nazionale.

PER LIRE 250 MENSILI grande appartamento mobiliato, dieci vani, cucina, più piccoli Lire 150, 100, 70 mensili. Via Varese 7 int. 6 angolo Marghera presso piazza Indipendenza. 973

APPARTAMENTINO e camere bene mobiliate, con libero ingresso. Via della Vite 71 p. 2., bussare al p. p. 970

PER LIRE 18 camera mobiliata libera, esposta a mezzogiorno, 5. piano, presso Montecitorio, dirigersi giornalista piazza Firenze, visibile dalle 8 alle 2 pom. 983

CAMERA E SALOTTO mobiliati esposti a mezzogiorno in via Genova N. 18 p. 2. 962

PIAZZA NAVONA N. 93 p. 3. di fronte a S. Agnese, presso distinta famiglia. Appartamento mobiliato con tre camere con vista su Piazza Navona, tappeti, cucina libera, acqua Marcia e Trevi.

CAMERA E SALOTTO mobiliati d'affittarsi e camere con ingresso libero, Via Firenze N. 11 p. 3. 966

CAMERA E SALOTTO con uso di cucina e camere mobiliate. Via del Boschetto 27 p. 2. 986

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

314 Aspettato invano giovedì. Spero verrai assolutamente prima di partire; domenica t'aspetto, o pure lunedì. Mi preme molto vederti, per varie ragioni, pregoti non mancare all'una e mezzo metterò segnale al solito posto. Tanti saluti FRANCOFORTE 281

Maroussia Sono la medesima per te. Mai andata 9. Manderò lettera 25, riceraala. Pensieri famiglia impediscono molte volte scrivere. Prega per me, mio cuore tuo. 961

Sabato Ricevo ora lettera di ieri, ebbi le altre, fu impossibile scriverti. Raccomandai inutilmente un po' di calma. Credi io ne ho assolutamente bisogno. DAVVERO 984

Lisbona Ma che proprio mi hai dimenticato? Quante le contrarietà ti hanno fatto cambiare meco! Le affizioni hanno paralizzato cuore mio riguardo! Che dolore! Tuttociò cagionami una malinconia profonda, continua, mi fa uggioso. Mi hanno voluto far credere che tu sia stata visitata al solito avendo chiamato costà quello che mi cagiona tanto disturbo; perchè fa credere che tu ti consoli con lui solo e che dice averti lasciata più innamorata di prima. Nonostante che siano forti colpi per me, capisco sono sciocchezze. Ho tuoi giuramenti, che non hai ritirato, e se non mi scrivi, se non hai fatto cartolina come altre volte, in casi di corrispondenze per me scellerate, è segno che non puoi, che tuo stato è sempre serio, che non ti senti bene. Questi dubbi sono quelli causano maggiore afflizione mio cuore. Come si vive male così! Rileggo tue lettere passate in specie quelle scrittemi di costà anno. Quanto amore, quante cose care. Ma non mi consolano perchè tu non sei più come prima con me. Dolore ti ha assorbito. Avrei volentieri sacrificato tutto, me, perchè causa fosse tale da farti stare bene, felice. Angiolo mio, una volta mi sentivi sempre perchè teco col cuore, collo spirito. Amica mia fammi una cartolina per sapere tue nuove. Scrivimi tutto, sfogati, sollevati meco versando tuo cuore nel mio. 24 25 sarò S. Spero trovarci lettere. Pensa, mi sono care, perchè quelle soffri soffro io, comprendendoti, conoscendo quanto sei buona nel fondo cuore. Amami. 980

Ideale Non sono interamente persuaso tua risposta mia ultima corrispondenza. Perchè ti amo temo. Intanto ringraziotì assai assai invio giornale che spero ripeterai. Sospiro momento esserti vicino. Dividi mia ansia? IDEALE 986

Giammai Ringraziotì tue confidenze, continua in avvenire. Spero incomodo mano non siasi ripresentato. Hai proprio bisogno assicurazione costanza mio affetto? Vorrei fostimi vicina per provartelo continuamente. Stato Mora temo debba preoccuparti. Che dice medico? Baci Adele. SEMPRE 984

Venerdì Spesse volte taccio ignorando circostanze ultime. Che triste odioso esempio dell'umana ingratitudine ti tocca vedere. Ammiro tuo affettuoso pietoso contegno. Tenerezze infinite. SALVI 966

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 26